IL POPOLO ROMANO

ANNO XXX — N. 304. —* Centesimi 5 in tutto il Regno *— Martedì, 4 Novembre 1902.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

In Campidoglio.

Commentando il voto, col quale il rinnovato Consiglio confermava in carica il Sindaco, completando la Giunta precedente, ci limitammo a dire che l'attitudine delle due parti di cui si compone per origine elettorale la rappresentanza amministrativa della città, data la situazione, era stata la più dignitosa e conveniente per tutti.

I soli che in cuor loro, benchè abbiano dovuto fare buon viso al risultato, non rimasero molto soddisfatti, sono i gruppi o partiti, che essendo stati soccombenti nelle ultime elezioni, si industriano e stanno lavorando di fino per provocare al più presto una crisi qualunque, nella speranza di una rivincita.

Ciò conferma quello che dicevamo durante la lotta elettorale, vale a dire che abbiamo a Roma uno sciame di candidati e aspiranti, i quali considerano la capitale del Regno una specie di arena elettorale, nella quale tutti possono prodursi, anche senza requisiti, e il Campidoglio un albero della cuccagna a disposizione di tutte le ambizioni.

Il grande argomento, che si seguita a mettere innanzi, è il pericolo derivante dalla eccessiva minoranza del partito clericale nel Consiglio comunale.

Se la minoranza dei clericali è eccessiva, la colpa non è certamente del loro partito, ma delle Associazioni liberali, le quali portano nelle elezioni uno spirito di chiesuola e quindi di antipatico esclusivismo, che si risolve nel mettere al bando taluni dei migliori uomini per far passare i più mediocri.

Del resto l'amministrazione comunale di Roma si trova sotto questo rapporto della sua composizione politica in condizioni non molto differenti da quelle di altre grandi città d'Italia.

A Napoli, com'è noto, la rappresentanza municipale si equilibra fra i due partiti, giacchè l'attuale Consiglio si compone di 41 o 42 liberali di varie gradazioni e 38 o 39 clericali.

Eppure l'on. Zanardelli nel suo ultimo discorso al grande banchetto offertogli a Napoli, brindando alla rappresentanza della città, si espresse in questi termini:

« Bevo alla Rappresentanza municipale eletta con « impeti di rinnovamento civile e che deve adempiere « per la più incantevole metropoli del mondo una missione d'impulso fecondo e animatore. »

La parte clericale del nostro Consiglio, fosse o non fosse rappresentata nella Giunta, non ha mai, è giustizia riconoscerlo, ostacolato i provvedimenti tendenti a trasformare e migliorare le condizioni della capitale e non ha mai recato alcun serio imbarazzo al buon andamento economico dell'azienda e al progresso civile della città.

Il suo stesso contegno nella recente ricostituzione della Giunta lo dimostra. Il sindaco e la Giunta attuale possono trovare per la *esecuzione* di un piano razionale di lavori il consenso di tutto il Consiglio e dell'opinione pubblica, come vi fu consenso unanime per la Convenzione col Governo.

Il Sindaco Colonna, il quale, non ostante qualche momentanea oscillazione, prosegue operoso nello svolgimento di un programma, diretto a portare Roma al livello delle maggiori capitali, ha ormai concretato, a quanto ci risulta, un piano delle opere a farsi in armonia ai mezzi di cui dispone il bilancio, senza trascurare il graduale miglioramento dei servizi.

Orbene, siccome in questo sano indirizzo non gli mancherà di certo il concorso delle due parti del Consiglio, l'attuale Amministrazione può benissimo compiere, senza bisogno di rinforzi o rinnovamenti, il suo triennio, sorretta dall'opinione pubblica, la quale preferisce una prudente operosità amministrativa alle morbose agitazioni dei politicanti.

Politica e Diplomazia

Vienna, 3, ore 12.30. — I giornali di Graz recano, in base a notizie da Hoheneck in Stiria, residenza del principe Alfredo Lichtenstein, padre del principe Giovanni, la smentita alle voci di un fidanzamento di quest'ultimo coll'arciduchessa Elisabetta, figlia del defunto arciduca Carlo Ludovico e della arciduchessa Maria Teresa.

Berlino, 3, ore 16.20. — E' morta la contessa von Goertz, nata Cavalcanti d'Albuquerque, amica intima dell'Imperatore e dell'Imperatrice che spesso la invitavano al castello di Schlitz.

I Sovrani assisteranno ai funerali.

L'Imperatrice pianse e sparse fiori sul feretro della defunta.

Londra, 3. — Sabato vi furono le elezioni municipali nell'Inghilterra e Paese di Galles.

I liberali guadagnarono 83 seggi, i conservatori 52, gli indipendenti 5, il partito operaio 4, i socialisti 5.

(S) **Londra** 3. — Una nota comunicata ai giornali dice che il ministro delle Colonie, Chamberlain, resterà probabilmente otto giorni nella Colonia del Natal e poscia si recherà nel Transvaal.

Nella Colombia.

(S) **Londra**, 3. — Il *Daily Mail* ha da Kingstown: E' avvenuto un combattimento a Panama fra le truppe degli Stati Uniti e un distaccamento colombiano che trasportava munizioni. Un ufficiale colombiano è rimasto ferito.

Le truppe degli Stati Uniti sono state respinte.

Il Governo colombiano chiede il ritiro della guardia degli Stati Uniti. Gli insorti hanno occupato alcune stazioni ferroviarie.

La questione macedone.

(S) **Sofia**, 3. — Il Pres. del Cons., Danew, ha dichiarato alla Commissione per l'indirizzo della Sobranje in risposta al discorso del Trono, che l'insurrezione macedone non può che nuocere alla sua stessa causa.

La Bulgaria deve impedire che le bande oltrepassino la frontiera, avendo essa l'obbligo di mantenere buoni rapporti cogli Stati vicini; però una chiusura completa della frontiera è impossibile.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Vienna, 3 ore 11,45. — Secondo notizie da Costantinopoli il governatore generale del Vilajet di Monastir ha comunicato al Governo che gli abitanti bulgari del villaggio di Sitnè (Florizia) hanno consegnato alle autorità turche 29 fucili di varii sistemi e si mantengono completamente tranquilli.

A quanto si afferma dalla stessa fonte le notizie di scontri tra le truppe turche presso Grenena ed una banda greca sotto gli ordini di certo Pharmakis, non hanno alcun fondamento. Nessuno in quei dintorni ha mai inteso parlare nè di Pharmakis nè della detta banda.

Parlamenti Esteri

Gran Brettagna.

(S) **Londra**, 3. — *Camera dei Comuni.* — Il sotto-segretario di Stato agli esteri, Cranborne, dichiara che nessun negoziato vi fu e vi è attualmente per ottenere che il porto di Delagoa e la ferrovia di Delagoa sieno esercitati dagli inglesi.

Il primo ministro Balfour, annunzia che il ministro delle finanze Ritchie, proporrà domani alla Camera dei Comuni i crediti per il Transvaal.

L'industria mineraria italiana.

Molto se ne è parlato, quando il Parlamento discusse la legge sul lavoro delle donne e dei fanciulli, ma pochi ne hanno una cognizione esatta e pochi sanno il contributo che alla ricchezza nazionale porta l'esercizio delle miniere e delle industrie affini.

La produzione mineraria, propriamente detta, registra a suo avere nel 1901 un valore lordo di 84 milioni e mezzo di lire. La produzione delle industrie affini — officine metallurgiche, cave, fornaci, torbiere, prodotti chimici industriali — è indicata, invece, da un valore al lordo di oltre mezzo miliardo, e più precisamente da Lire 500,531,591.

+

Nella produzione mineraria tiene il primo posto lo zolfo con circa 44 milioni; seguono lo zinco ed il piombo con 21 milioni e mezza complessivamente; il ferro ed il rame con poco meno di 3 milioni e mezzo per ciascuno; i combustibili fossili con 3 milioni ed un quarto.

Insignificante la produzione dell'oro e dell'argento, meno di 400,000 lire, delle quali appena 40,000 per l'oro, benchè 7 ne siano le miniere produttrici.

Anche in questa branca della industria nazionale il progresso è evidente.

Da poco più di un milione di tonnellate nel 1882, la produzione delle miniere è salita, durante il ventennio 1882-1901, a cinque milioni.

Malauguratamente per il minor prezzo di molti dei minerali, che l'Italia produce, l'aumento del valore non ha corrisposto a quello della quantità. Infatti, mentre questa è quintuplicata, quello è cresciuto appena nella modesta ragione del 15 per cento, da L. 73,815,232 nel 1882 arrivando a L. 84,694,888 nel 1901.

+

Le miniere hanno impiegato nel 1901 ben 65,407 operai, che per sesso e per età si ripartiscono come in appresso:

Maschi adulti	56,006	63,479
» sotto i 15 anni	7,473	
Femmine adulte	1,669	1,928
» sotto i 15 anni	259	
	Totale lavoranti	65,407

Il numero dei lavoranti adulti dei due sessi sta a quello dei fanciulli al disotto dei 15 anni, come 100 a 14.

Il numero dei maschi sta a quello delle femmine nella ragione di circa 3 femmine ogni 100 operai.

La quasi totalità dei lavoranti di età inferiore ai 15 anni è impiegata nelle solfare.

Dei 65407 operai, che le miniere impiegarono, lavoravano:

all'esterno: 17761, cioè 15986 maschi e 1775 femmine;

all'interno: 47,646, vale a dire 47,493 maschi e solo 150 femmine.

Il numero degli infortuni sul lavoro constatato durante l'anno fu di 246, che causarono la morte di 126 lavoranti e lesioni più o meno gravi a 183 altri operai.

Queste cifre danno, per ogni mille operai, circa 2 morti e 3 feriti.

Degli infortuni il maggior numero si è verificato nei lavori interni, che diedero 218 casi d'infortunio con 115 morti e 162 feriti.

In confronto del 1900 la Statistica registra dolorosamente un aumento di 27 infortuni con 7 morti e 17 feriti in più.

I franamenti di roccia diedero il maggior numero di infortuni, circa il 50 per cento; seguono le cadute l'asfissia, le esplosioni, gli incendi ecc.

Il numero delle contravvenzioni accertate per violazione della legge per gli infortuni sul lavoro è stato di sole 5 e si riferiscono tutte alle solfare della Sicilia.

Furono, invece, 35 le contravvenzioni accertate per mancata osservanza delle disposizioni legislative e regolamentari che disciplinano il lavoro dei fancilli.

+

Le 1100 miniere in attività d'esercizio durante l'anno 1901 impiegarono 366 motori della forza complessiva di 8844 cavalli a vapore e precisamente:

Motori idraulici	32	cavalli-vapore	735
» elettrici	8	»	97
» a vapore	300	»	7562
» a gaz petrolio	26	»	440

E' la Sardegna, che occupa il primato nell'applicazione dei motori elettrici alla industria mineraria, con 7 motori sopra un totale di 8.

La produzione mineraria del Regno è indicata per distretto dal seguente specchio:

	Miniere num.	Produzione Lire	Operai	Motri	Cavalli vapore
Bologna	16	1,977,031	1,845	16	307
Caltanissetta	749	42,085,455	33,247	121	2,394
Carrara	13	860,338	644	3	32
Firenze	53	11,783,537	8,405	59	1,417
Iglesias	110	21,945,135	15,009	99	3,510
Milano	58	2,781,077	1,835	31	559
Napoli	10	1,238,646	1,107	5	54
Roma	18	1,176,626	1,469	8	225
Torino	59	1,159,290	1,123	13	192
Vicenza	14	591,893	723	11	154
Totale	1,100	84,694,888	65'407	366	8,884

Le isole danno, pertanto, il maggiore contributo alla produzione mineraria con lo zolfo, il ferro, il sale marino, il zinco ed il piombo.

In altro numero del giornale continueremo a spigolare dalla interessante « Rivista del servizio minerario » altre notizie, in rapporto specialmente alle industrie affini o derivate.

La morte di Rickert.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Berlino 2, ore 14.50. — E' morto H. Rickert capo del gruppo moderato dei progressisti *Freisinnigen* (da non confondersi con Eugenio Richter il celebre oppositore ad oltranza di Bismarck e che invece è capo del gruppo più avanzato di quel partito).

Da parecchio tempo era gravemente malato, ma si sperava che la sua forte fibra avrebbe trionfato della malattia.

Il 1° corr. il di lui stato si aggravò e stamane soccombette.

La morte di Rickert è deplorata anche dai suoi avversari politici, essendo egli una delle personalità parlamentari più chiare, integre e fedeli ai propri principii.

Francia e Sempione.

Parigi 3. — In vista del traforo del Sempione, il ministro del Commercio aveva qualche tempo fa indirizzata ai Prefetti e alle Camere di commercio una circolare con diversi quesiti circa i tre progetti elaborati per raccorciare il tragitto tra la Francia e il Sempione, chiedendo il parere.

Le Camere di commercio e 55 Consigli generali hanno risposto e la risposta riassuntiva che dal ministro del Commercio è stata ora trasmessa a quello dei LL. PP. è nella sostanza la seguente:

Il progetto di linea da Lons-le-Saulnier a Ginevra è quello che ha ottenuto maggior numero di suffragi.

L'inchiesta presso le Camere di commercio ha dato ugual risultato. Il progetto Lons-le-Saulnier-Ginevra ottiene 63 suffragi. Le ragioni per le quali questo progetto è preferito sono principalmente tre:

1. Necessità di stabilire verso l'Italia, la Svizzera e l'Oriente una linea irreprensibile, a costo anche di sacrifici pecuniari.

Tutte le assemblee e Compagnie consultate considerano che solo una linea diretta tra Parigi e Milano per Lons-le-Saulnier-Ginevra e il Sempione, permetterà alle Compagnie francesi di fare una concorrenza efficace sia alla linea del Gottardo, sia alla progettata arteria Ostenda-Vienna-Salonicco.

2. Necessità di estendere l'influenza del Sempione ad una zona francese la più larga possibile e non solo ai porti francesi del Nord e del Nord-Est, ma anche ai porti dell'Atlantico.

3. Interesse di migliorare sensibilmente le comunicazioni dirette tra la metà della Francia e la regione del Lemano, oltre che per l'interesse commerciale, anche per un interesse politico, creando una arteria destinata a collegare nelle migliori condizioni possibili la Francia, la Svizzera e l'Italia.

Molte Camere di commercio francesi hanno fatto osservare a questo proposito con quanta simpatia sia stato accolto in Italia il progetto di una grande linea Parigi-Genova-Milano e come tre Comitati sieno stati costituiti a Roma, Milano e Brindisi per appoggiare tale progetto. Anche la Camera di commercio francese a Londra si è associata a quest'ordine d'idee, propugnando la nuova linea Lons le Saulnier-Ginevra.

Il Ministro del Commercio chiude la sua lettera dicendo che tali sono attualmente i risultati della sua inchiesta e insistendo presso il Ministro dei LL. PP. affinchè si proceda ad un nuovo esame della questione delle vie di accesso al Sempione a fine di prendere una decisione definitiva.

L'on. Balenzano in Liguria

(S) **Spezia**, 3. — L'on. Balenzano ha visitato stamane la stazione di Valdellora e quindi si è recato al porto mercantile, ove gli sono stati esposti i desiderati dei commercianti.

Indi ha visitato l'Arsenale, ove fu ricevuto dagli ammiragli Frigerio e Annovazzi e poscia con barca *White* proseguì per Pertusola, ove visitò le grandiose fonderie di piombo e d'argento. Continuò poscia per Lerici, dove la popolazione gli fece calda accoglienza.

L'on. Ministro s'interessò dei nuovi lavori dello scalo testè appaltati, poscia si recò a Portovenere, ove fece colazione. Il sindaco Tosi brindò al Ministro, che inneggiò alla bellezza di Portovenere.

Tornato alla Spezia, l'on. Balenzano è partito, alle 15, per Roma, salutato dalle autorità.

Nel Brasile.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Londra, 3, ore 12,10. — Si annuncia da Rio Janeiro che il Congresso brasiliano ha votato una forte tassa sulle nuove piantagioni di caffè, incominciando col 1° gennaio 1903.

(E' il mezzo più pratico per limitare ed attenuare la crisi di pletora del caffè che ha prodotto e produce ancora tanti guai nelle regioni del Brasile, dove si trovano tuttora tante famiglie di lavoratori italiani).

In Cina.

Pechino, 3. — In seguito alle proteste dell'Inghilterra per l'assassinio di un missionario inglese a Yu Nau, un Editto ordina la decapitazione dei funzionari militari, che si rifiutarono di proteggere il missionario, destituisce il Pretetto ed altri notabili e commina l'esilio per gli altri funzionari subalterni.

(Un anno di questo regime salutare basterebbe per far passare la voglia ai Cinesi di massacrare ogni tanto qualche missionario).

Le finanze dell'Europa.

Edmond Thèry ha compilato e pubblica nel l'*Européen* il seguente prospetto dei bilanci dell'Europa nell'ultimo decennio, ossia secondo le previsioni degli anni 1891 e 1901, avvertendo che le cifre se non sono matematicamente precise raggiungono però il maggior grado di esattezza approssimativa possibile.

Spese stanziate nei bilanci di previsione:

	Milioni di lire 1891	Milioni di lire 1901	Aumento fra il 1891 e il 1901 Milioni	Aumento fra il 1891 e il 1901 Per cento
Francia	3,165	3,554	389	12,3
Germania	4,632	7,431	2,799	60,4
Inghilterra	2,248	4,888	2,640	117,4
Austria-Ungheria	2,434	2,972	538	22,1
Italia	1,781	1,791	10	0,6
Spagna	811	971	160	19,7
Belgio	339	489	150	44,3
Olanda	287	326	39	13,6
Russia	2,566	4,769	2,203	85,9
Altri paesi	1,574	1,899	325	20,6
Totale	19,837	29,090	9,253	46,6

Fra il 1891 e il 1901 gli oneri dei bilanci dell'Europa sono aumentati di 9,253 milioni di lire ossia del 46.6 per cento. Se non si trattasse di documenti pubblici parrebbe incredibile.

Dove la proporzione delle nuove spese è stata maggiore è in Inghilterra; un aumento cioè di 2640 milioni, ossia 117,4 per cento. Certamente la guerra del Transvaal ha contribuito ad un tale aumento, ma il bilancio 1899-900 votato dal Parlamento inglese sei mesi prima che cominciasse la guerra importava di già 3343 milioni di spese, ossia un aumento di 1095 milioni corrispondenti al 49 per cento.

Nello stesso periodo di tempo, la Germania aumentava il proprio bilancio passivo di 2799 milioni, ossia del 60.4 per cento; la Russia di 2,203 milioni ossia dell'85.9 per cento e l'Austria-Ungheria di 538 milioni ossia del 22.1 per cento. Bisogna però notare che le spese di questi tre paesi sono cresciute specialmente in causa delle ferrovie costruite, riscattate ed esercitate dallo Stato.

Gli oneri che pesano direttamente sui contribuenti non hanno seguito la stessa proporzione, giacchè le entrate provenienti dall'esercizio delle ferrovie e che fanno parte dei proventi dello Stato, sono pure considerevolmente aumentate fra il 1891 e il 1901.

La Francia ha cresciuto le sue spese di 389 milioni ossia del 12.3 0[0] ed in questa cifra le spese militari figurano per un terzo.

Chi ha saputo, fra tutti gli Stati d'Europa, contenere meglio le spese in bilancio è stata l'Italia che negli ultimi dieci anni non ha aumentato che di 10 milioni, un milione per anno, 0.6 per cento.

+

Vediamo ora, particolarmente, quale sia stata la progressione delle spese militari in ciascuno Stato.

	1891 Milioni	1901 Milioni	Aumento fra il 1891 e il 1901 Milioni	Aumento fra il 1891 e il 1901 per 100
Austria-Ungheria	393	465	72	18.3
Francia	886	1021	135	15,2
Germania	702	1101	399	56.8
Inghilterra	794	2970	2176	274.0
Italia (a)	362	392	30	8.3
Spagna	178	190	12	6.7
Belgio	51	63	12	23.5
Olanda	75	83	8	10,7
Russia	722	1114	392	54.3
Altri paesi	449	476	27	6.0
Totale	4612	7875	3263	70,8

Anche qui l'Inghilterra viene alla testa di tutti con un aumento di 2176 milioni, ossia 274 per cento di più fra il 1891 e il 1901: e ciò si spiega colla guerra sud-africana.

Nello stesso periodo le spese militari hanno progredito di 399 milioni di lire in Germania; di 392 milioni in Russia; di 135 milioni in Francia; di 72 milioni in Austria-Ungheria e di 30 milioni in Italia.

In complesso l'aumento della Triplice è stato di 501 milioni e quello della Duplice di 527 milioni.

+

Riassumendo: il totale di tutte le spese di bilancio dell'Europa, ossia dell'insieme delle spese pubbliche, autorizzate coi bilanci di previsione, è stato di 19,837 milioni di lire nel 1891 e 29,090 milioni nel 1901 con un aumento in dieci anni di 9,253 milioni ossia del 46.6 per cento.

In questo aumento le spese militari figurano per 3263 milioni: quelle per ferrovie, poste, telegrafi, telefoni e lavori pubblici per 5300 milioni; il resto, ossia 690 milioni, si ripartiscono fra tutti gli altri servizi di Stato, istruzione pubblica compresa.

(a) I bilanci militari italiani, contrariamente a quanto crede il signor Thèry, sono nel decennio diminuiti. L'errore proviene dal fatto che nei bilanci della guerra e della marina del 1901 sono compresi 42 milioni circa per le pensioni, che nel 1891 figuravano nel bilancio del Tesoro. Di guisachè, invece di un aumento, le spese militari sono diminuite in Italia di circa 12 milioni in cifra tonda.

La Germania in Cina.

Servizio speciale del *Popolo Romano*

Berlino, 3, ore 12.40. — La Società tedesca delle miniere di Schantung annuncia che l'altro ieri è giunto a Tsingtau il primo convoglio di carbone.

Questo fatto apparentemente insignificante ha invece grande importanza per la colonia tedesca a Tsingtau, essendo cioè raggiunto lo scopo per cui si è costituita la Società, quello cioè di poter fornire di carbone le navi che giungono nei porti tedeschi del Mar Giallo.

Il convoglio era atteso alla stazione di Tsingtau dal governatore e dalle autorità civili e militari, e da molti negozianti.

La qualità del carbone è ottima.

L'esercito nei servizi di P. S.

L'impiego dell'esercito in servizio di sicurezza pubblica e, più specialmente, la sua partecipazione al mantenimento dell'ordine in occasione di scioperi, suggerisce alla *France militaire* alcune considerazioni di ordine generale, che si attagliano molto bene anche al nostro paese.

La questione è delicata — scrive quel giornale — ed è complessa. Come tante altre questioni essa presenta due aspetti distinti e coloro, che la dicono di facile soluzione, sogliono guardarla sotto uno soltanto di codesti aspetti, onde accade che la loro soluzione, anche se apparisce astrattamente buona, non risponde poi ai molteplici e svariati casi concreti, che si possono verificare nella pratica.

E' certamente spiacevole che il soldato sia chiamato a prestare certi servizi, i quali escono dal suo cómpito normale. Rimanere impassibile, coll'arma al piede, sotto la grandine delle ingiurie, che talvolta diventano sassi, è virtù superiore. Cento volte meglio affrontare il fuoco del nemico che assistere inerte ad una lotta di simile fatta, nella quale i colpi si ricevono e non si restituiscono.

Ma questo, che è sentimento rispettabilissimo, diventa elemento secondario quando sono in giuoco gl'interessi della comunità.

L'esercito nello Stato moderno non è una casta a parte, che viva una vita a sè, astraendo quasi, dalla vita della nazione. L'esercito è la nazione, perchè comprende tutti i cittadini, fatti uomini.

Essi arrivano nelle file con le loro opinioni, con le loro credenze e sarebbe cattiva politica quella che li ferisse in esse e trasformasse la disciplina in una catena troppo dura e troppo pesante a portarsi.

Il dovere militare deve comprimere ogni altro sentimento; ma è saggio consiglio di non mettere, salvi casi di estrema necessità, il soldato nella posizione di domandare a sè stesso se sia realmente un dovere il sacrificio che gli si impone delle sue opinioni e delle sue credenze.

La disciplina sarebbe minacciata gravemente il giorno in cui codesto crudele enigma si affacciasse alla mente del soldato.

Evitando di fare del soldato l'agente ausiliario della guardia di pubblica sicurezza, certamente molte cause di incertezza o, dicasi pure, molti pretesti di disubbidienza verrebbero a mancare.

Astrattamente, adunque, la soluzione della questione è facile. Mantenere l'esercito al suo vero ufficio di difensore della patria contro il nemico esterno ed all'infuori, per conseguenza, dei tumulti, che ripetono la loro causa dalle discordie interne.

Ma, se dalla teoria passiamo ai fatti, la soluzione non risponde più alle necessità della vita sociale.

Pigliamo, per esempio, il caso pur troppo frequente di uno sciopero.

Gli animi sono infiammati; dall'eccitazione si corre finalmente alle violenze, che è debito di ogni Governo civile impedire ad ogni patto. L'intervento dell'esercito, se fatto in tempo, è l'unico mezzo efficace, onde possono disporre i poteri pubblici per prevenire prima questi eccessi e per reprimerli di poi.

La presenza dell'esercito — gridano i soliti retori — diventa una provocazione. Sono frasi che non commuovono più. Non è dalle file dei soldati che partono le ingiurie e se, talvolta, il soldato è costretto ad usare l'arma, che la società gli ha affidato, egli non ne usa sotto l'impulso dell'irritazione o della vendetta; ma ricorre all'estrema ragione del fuoco o della baionetta, soltanto quando tutti gli altri mezzi per ristabilire l'ordine sono falliti e quando la sua azione può risparmiare sciagure anche maggiori.

Forse all'impiego delle truppe — nota la *France Militaire* molto giustamente — si ricorre talvolta troppo tardi.

Allora che gli avvenimenti precipitano, l'assenza delle truppe può avere conseguenze fatali. Molti conflitti sanguinosi sarebbersi potuti evitare se le truppe, chiamate a tempo, avessero potuto più presto intervenire. (Informino per noi i dolorosi avvenimenti di Candela e di Giarattana).

Fu suggerito di creare per i servizi di pubblica sicurezza un corpo ausiliario di gendarmeria, composto di vecchi soldati, che volontariamente acconsentano a farne parte.

Militarmente il provvedimento sarebbe ottimo, perchè esonererebbe l'esercito da servizi, che esso disimpegna per dura necessità di cose con dolore; ma socialmente non sarebbe una soluzione.

Si avrebbero egualmente assembramenti da sciogliere e violenze da impedire o reprimere.

Cambierebbero nome ed uniforme coloro, cui la società ne affiderebbe il cómpito; ma la cosa rimarrebbe la medesima e nel cambio il pubblico nulla avrebbe a guadagnare.

Alla Reggia della Corea.

(Vedi *Pop. Rom.* di ieri).

Dell'udienza accordatagli dal Sire della Corea, il redattore della *Gazz. di Colonia* così scrive:

Ebbi dunque la fortuna di essere ricevuto dall'Imperatore, il quale sembrava s'interessasse vivamente ai miei estesi viaggi nel suo Impero; cosa per me tanto più lusinghiera, in quanto nessun altro viaggiatore tedesco era riuscito sinora, ad onta di tutti gli sforzi fatti, ad essere ricevuto a Corte.

Nel giorno fissatomi per l'udienza, l'ammiraglio inglese Sir Cyprian Bridge, successore di Seymour nel comando della squadra britannica nell'Asia Orientale, aveva naturalmente la precedenza su di me e fu ricevuto, coi dovuti onori, insieme al suo Stato Maggiore.

Non appena l'ultimo ufficiale inglese ebbe varcata la soglia, dopo aver fatto, camminando a ritroso, il terzo degli inchini prescritti dall'etichetta, un funzionario di Corte mi avvertì con un cenno che era venuto il mio turno. L'udienza si svolse nel modo più formale.

L'Imperatore, che pei suoi sudditi è una specie di *noli me tangere*, quasi invisibile e vive segregato dal suo popolo — come il Figlio del Cielo a Pechino — in una specie di città proibita, in una selva fitta di pregiudizi ed irta di ponti levatoi e di superstizioni, si comportò invece con me come un vero *gentleman*, ossia fu cortese e gentile; franco e niente affatto impacciato.

La sala, o piuttosto il salotto, di ricevimento, come mi potei convincere gettandovi uno sguardo da viaggiatore, (mentre il Console tedesco si profondeva in inchini), è addobbata semplicemente ed in gran parte all'europea.

Le pareti erano tappezzate di carta e qua e là spiccavano alcune litografie francesi a colori vivi, in modeste cornici di legno; i mobili consistevano specialmente in tavolini e sedie giapponesi, queste ultime molto leggiere ed adatte al peso specifico dei coreani e dei cinesi; il pavimento era coperto di tappeti fabbricati a macchina.

+

Quando, dopo aver fatto l'ultimo inchino, mi guardai un'altra volta e un po' meglio intorno, mi parve d'essere nell'abitazione di un mio eguale, per quanto mi trovassi di fronte a due uomini vestiti molto riccamente di seta scura; cioè, l'Imperatore e il suo figlio maggiore, il principe ereditario, che ha 34 anni.

A destra del Sovrano e ad una certa distanza stava in posizione molto rispettosa ed a mani giunte l'interprete, il quale, da vero cortigiano, ricominciò a susurrare — come se facesse il suggeritore — traducendole in un inglese passabile, le parole dell'Imperatore.

Io mi trovavo a brevissima distanza dal Sovrano del paese « del fresco mattutino » separato, cioè, da lui da una piccola tavola rotonda, coperta sino a terra da un tappeto pure fabbricato a macchina.

L'Imperatore, il quale, nonostante l'almanacco di Gotha, non ha nome, e non si chiama affatto nè Lit-si, nè Yihöv, mi produsse l'impressione di persona molto sveglia ed astuta.

E' un bel tipo di gentiluomo coreano; ed anche il tratto predominante nel carattere dei coreani — che è la bontà di cuore — è impresso chiaramente nella fisonomia.

Egli porta una barbetta sul mento che è più folta di quella da capra dei suoi sudditi e la tinta della sua pelle è un po' più chiara di quella degli altri coreani. La qual cosa si spiega colla vita, che egli fa, talmente ritirata, che lascia soltanto un paio di volte all'anno il palazzo imperiale ed anche allora in lettiga o portantina ben chiusa.

+

La conversazione si svolse nelle consuete forme della cortesia.

Il Sovrano si informò dei miei viaggi e mostrò un vivo compiacimento quando io gli dichiarai che il Csossönu — o paese « del fresco mattutino » — da lui tanto ardentemente amato era per me uno dei paesi più belli del mondo.

Appreso con viva soddisfazione le notizie da me dategli sullo stato relativamente favorevole del raccolto del riso.

Ad ogni parola che l'Imperatore pronunziava sembrava che il suo volto si schiarisse e che un alito di benevolenza sfiorasse i suoi lineamenti, per se stessi molto vivaci e veramente simpatici.

Si aveva l'impressione di parlare con un uomo, animato dalle migliori intenzioni pel suo popolo; e che possiede l'arte ben rara di far credere ad ogni visitatore che la felicità dei suoi sudditi gli sia a cuore sovra ogni altra cosa.

Anche il Principe ereditario prese parte con poche parole alla conversazione. Egli ha un aspetto meno bello di suo padre.

I suoi lineamenti sono gonfi ed il suo volto è leggiermente bucherato dal vaiuolo.

Lo sguardo stanco sembra indicare che la vita non gli sembra troppo allegra, costretto com'è a suddividere il tempo tra i diciassette maestri di Corte che gli impongono le norme per imparare la lingua e la letteratura cinese e le ballerine e le donne che popolano il suo *harem*.

L'udienza, così conclude il corrispondente, ebbe per me un epilogo inatteso.

Dopo pochi giorni il nostro Console mi offrì, a nome dell'Imperatore, un Ordine cavalleresco. A dir vero sino ad oggi non sono riuscito a comprendere quali meriti io mi sia acquistato alla riconoscenza del Sovrano e del suo paese ed anche il brevetto di conferimento dell'onorificenza non ne dice verbo.

Esso annunzia soltanto ai popoli ed alle genti in stile lapidario cinese, che il Grande Sovrano dell'Impero di « Da Han » mi ha conferito l'Ordine in argento di *Kirion Oendschang*, istituito nel V anno del giubileo « dell'èra splendida e guerresca » ossia nel 1897, anno in cui da Stato tributario della Cina la Corea acquistò la sua indipendenza e il suo Re fu promosso Imperatore.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 3 contiene:

Nomine nell'Ordine « Al Merito del Lavoro ». - RR. DD. riflettenti costituzione in Ente morale e delimitazione di confini comunali.

RR. DD., Rel. e RR. DD. sullo scioglimento delle Amm. della Congr. di Carità e delle Opere pie autonome Conservatori dei Santi Teresa e Giuseppe ed Asile di Mendicità di Tramonte (Salerno), della Congr. di Carità di Linguaglossa (Catania) e dei Cons. com. di Ancona, Novi Ligure (Alessandria) e Piacenza e nomina, per questi ultimi, a RR. Comm. straord. respettivamente del cav. dott. Edoardo Verdinois, del cav. dott. Maurizio Bechis e del cav. dott. Cesare Poggi.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Ancona, 3. — Questa notte fu arrestato il facchino Menotti Senigalesi, che aveva scritto una lettera minatoria al cav. Bocci, giudice del nostro tribunale.

Sembra però trattarsi di un pazzo.

Livorno, 3, ore 17. — *(Salve).* — Il brigantino *Orsolina*, mentre usciva dal porto diretto a Marsiglia, si arenava ieri alle ore 13 sullo secche della Meloria. Oggi alle 10 è stato disincagliato. I danni sono di poca entità.

L'*Orsolina* si era trovata a Saint-Pierre all'epoca della terribile eruzione del Pelée.

Padova, 3. — Il nostro sindaco ing. Meschini si è dimesso con una vibrata lettera diretta all'assessore anziano.

Egli era stato accusato di esser causa delle scissure esistenti nel Consiglio comunale.

Catanzaro 2. — Il Comitato Centrale dell'Associazione *Pro Calabria* si è occupato per lo impianto delle sezioni nella nostra provincia non solo, ma nelle altre.

Nei Mandamenti e nei Comuni della provincia di Catanzaro, dove ha sede il Comitato centrale ad iniziativa degli avvocati Niccoli, Squillace, Iannoni. Turco, Mottola ed altri si è approvato il regolamento della Sezione locale, nella quale si sono inscritti i migliori cittadini amanti dello incremento e del progresso della regione calabra.

La inaugurazione ufficiale avrà luogo al Teatro Comunale con tutta solennità il 9 corrente, ed il discorso di occassione sarà pronunziato dall'avv. Giovanni Iannoni.

Il giorno 11 la Giunta comunale ha stabilito un programma scelto ed ordinato per la festa degli alberi; il gran piazzale dinanzi alla caserma Florestano Pepe sarà ridotto a *square* e si pianteranno platani in gran copia già commissionati.

Il nostro Consorzio Agrario, che vive rigogliosamente, ha ottenuto un sussidio di lire 2000 dal Ministero di Agricoltura.

Questo Istituto, che va ogni dì più aumentando di capitale e di soci, gareggia nelle utili iniziative con gli altri Consorzi Agrari; il Consiglio d'amministrazione, che si riunisce periodicamente, con criterii imparziali ha, fra l'altro, distribuito circa lire ventimila per prestanzo agraria, usufruendo dei benefizi della legge 7 luglio 1901.

Milano, 3, ore 23,40 — L'Associazione lombarda dei giornalisti solennizzò oggi gaiamente il XII anniversario della sua fondazione con un banchetto di 82 coperti al Restaurant dell'Orologio.

L'allegra baraonda dei camerati riuscì proibitiva per i discorsi.

Solamente permise un saluto alla memoria dei colleghi defunti e la lettura di un telegramma salutante i colleghi romani ed esprimente riconoscenza a Luigi Luzzatti, che col fecondo apostolato si adopera a schiudere un migliore avvenire alla famiglia giornalistica italiana.

Un discorso del Duca d'Aosta.

Torino, 3, ore 16,50. — *(ermon).* — Per la costituzione del primo reggimento d'artiglieria da fortezza, al comando del colonnello Piola, tutti gli ufficiali vollero festeggiare il lieto avvenimento riunendosi a banchetto all'*Hôtel d'Angleterre*.

Il Duca d'Aosta volle onorare di sua presenza il lieto simposio.

Il colonnello Piola brindò al Duca, il quale pronunciò un patriottico discorso, ricordando gli esempi di abnegazione, di valore e di eroismo dati dall'artiglieria italiana e augurandosi che il nuovo reggimento sappia accrescere tali preziosi retaggi.

Terminò con un evviva al Re ripetuto da tutti i presenti.

La Regina Margherita a Torino.

Torino, 3, ore 16,10. — *(ermon).* — Questa mattina la Regina Margherita, il Duca d'Aosta e la principessa Letizia si sono recati a Superga ad assistere alla messa celebrata dal prefetto della basilica.

La Regina Margherita ha fatto deporre una splendida corona di bronzo sulla tomba dei carabinieri Beccuti e Rossi, che furono assassinati lo scorso febbraio a Beinasco.

Anche la Regina Maria Pia, la principessa Clotilde e la principessa Letizia inviarono due grandi corone di fiori freschi.

All'Università - Tra professori.

(Servizio speciale del *Pop. Rom.*).

Torino, 3, ore 14,20 — *(ermon).* Avanti alle autorità, presenti numerosi professori, studenti e signore, si è inaugurato stamane il nuovo anno accademico all'Università.

Il prof. Gaetano Mosca, ordinario di diritto costituzionale lesse un discorso intitolato: *L'aristocrazia e la democrazia nel passato ed avvenire.*

Durante l'inaugurazione il prof. Bignone, che aveva insieme al prof. Bontempelli concorso testè alla cattedra di ginnasio nella vicina Cherasco rimanendo soccombente, avendo incontrato il collega nel cortile della Università, gremito di studenti, lo provocò gravemente. Ne seguì un pugilato durato qualche minuto, che finì con l'accorrere delle guardie municipali che prestavano servizio all'inaugurazione.

SCIENZE E LETTERE

R. Accademia dei Lincei.

Seduta del 2 novembre — Presidenza **P. Villari.**

Scienze fisiche, matematiche e naturali.

L'accademico segretario Cerruti comunica i ringraziamenti inviati, per la loro recente nomina, dai corrispondenti Beccari, Donati, Lustig, Parona, Pascal, Venturi; e dai soci stranieri Lorentz, Thalèn, de Vries, Wiesner, Zeuthen.

Il presidente Villari dà il triste annuncio delle perdite subite dalla classe durante le ferie accademiche, nelle persone dei soci nazionali Felici, Ferrero, Targioni-Tozzetti, Cossa, del corrispondente Magnaghi, e dei soci stranieri Faye e Virchow.

Il socio Ròiti dà lettura di una commemorazione dell'accademico prof. Riccardo Felici.

A nome del socio Celoria, il vice-presidente Blaserna legge una commemorazione del socio generale Annibale Ferrero.

Il socio Todaro commemora l'accademico prof. Adolfo Targioni Tozzetti.

L'accademico segretario Cerruti, a nome del corrispondente Piccini, legge una commemorazione del socio prof. Alfonso Cossa.

Il presidente Villari, rilevando quanto l'Accademia sia stata duramente colpita colle gravi e numerose perdite di tanti illustri ed amati colleghi, ritiene d'interpretare il sentimento della classe, togliendo la seduta in segno di lutto. Avverte poi i soci che le comunicazioni scientifiche le quali dovevano esser presentate durante l'adunanza, potranno essere trasmesse alla presidenza.

Memorie e note di soci e di estranei presentate alla presidenza:

1. Millosevich: « Osservazioni della cometa Perrine *b* 1902. - Osservazioni e calcoli di orbita del pianetino JL 1902 (Venezia) ».
2. Cappelli: « Sulle relazioni algebriche fra le funzioni teta di una variabile e sul teorema di addizione ».
3. Grassi e Foà: « Ricerche sul *Cytorictes* del Guarnieri ».
4. Guglielmo: « Intorno ad un modo per agitare un liquido in un recipiente chiuso e ad una modificazione del termocalorimetro ». Pres. dal socio Blaserna.
5. Zanetti. « Sulla non prevalenza dei sali potassici nella bile dei pesci marini. » Pres. dal socio Cannizzaro.
6. Bellucci. « Sull'acido monocloroplatinico. » Pres. id.
7. Pampaloni. « Microflora e Microfauna del disodile di Melilli in Sicilia », Pres. dal corrisp. De Stefani.
8. Gaglio. « Esperienze sull'anestesia del labirinto dell'orecchio nei pescicani (Scyllium catulus) » Pres. dal socio Luciani.

Pietroburgo, 3. — Si telegrafa da Mosca che Tolstoi fu colpito d'infiammazione polmonare. Vennero chiesti due medici. Finora però non si hanno serie apprensioni.

Scioperi ed agitazioni.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Palermo, 3, ore 21. — Gli zolfatori di Lercara, non essendo stato ripreso il lavoro nelle miniere, stamane fecero una dimostrazione.

Intervenne la forza pubblica, che, dopo una colluttazione, sciolse i dimostranti.

La calma pare ora ristabilita.

Il sindaco, che esortò alla calma, reclamò dalle autorità energici provvedimenti.

I minatori in Francia.

(S) **Parigi,** 3. — Sono segnalati parecchi incidenti avvenuti la scorsa notte nel bacino minerario del Pas-de-Calais.

A Discourt una sentinella è stata ferita da una sassata.

A Marles sono stati fatti tre arresti per violenze commesse contro i gendarmi.

NOTE ARCHEOLOGICHE.

Scoperte in Grecia.

Il sig. Sotiriadis, preposto agli scavi presso Cheronea, ha scoperto il luogo dove, secondo Plutarco, i Macedoni seppellivano i morti dopo la battaglia. Venne in luce gran numero di scheletri ben conservati e vicino ad uno fu trovata una grande asta, simile a quella che usavano i Macedoni.

Pitture preistoriche.

Il sig. Cartailhac ha scritto all'Accademia di Parigi di aver scoperto sulle pareti della grotta d'Altamira, nella regione di Santander in Spagna, una serie di animali, stranamente dipinti, che provano come esistessero delle spiccate tradizioni d'arte anche fra i popoli preistorici. Infatti la tecnica di queste pitture è la medesima delle famose grotte della Dordogna in Francia.

Gli animali rappresentati, bisonti, cavalli, cervi e cinghiali, a grandezza naturale, sono dipinti con ocra rossa e nera e con un sentimento molto esatto della natura.

Spesso le sporgenze delle roccie sono state utilizzate per farne delle rozze sculture, poi dipinte, di un effetto veramente sorprendente.

Drammi di terra e di mare

Vapore affondato.

(S) **Londra,** 3 — I giornali pubblicano un dispaccio da Gravesend, il quale dice che il vapore spagnuolo *Enero*, proveniente da Huelva, affondò venerdì sera alle ore 10,30 in vista di Dungeness, in seguito ad una collisione col vapore *Regulus* di Liverpool.

Il *Regulus* riportò gravi avarie: ventidue uomini dell'equipaggio dell'*Enero* perirono e due soltanto si salvarono.

Terremoti nell'America Centrale.

(S) **Las Palmas,** 3. — Iersera, alle sette, vi fu una scossa di terremoto ad Agaete. Gli abitanti, presi da panico, abbandonarono le loro case.

Il coléra in Palestina.

(S) **Gerusalemme.** 3. — Nell'ultima settimana vi furono 1494 decessi per colera a Gaza, 78 a Lydda e 50 a Giaffa.

MISSIONI E SPEDIZIONI

Nell'isola di Celebes.

Da lettere dei dott. Paolo e Federico Sarasin, i quali hanno intrapreso una nuova spedizione nell'isola di Celebes (nella Malesia) e più specialmente nella regione Dangalo, ancora quasi sconosciuta, risulta che essi hanno scoperto l'esistenza di selvaggi nelle foreste.

Giunti a Macassar, i due esploratori avevano inteso dire che nelle montagne di Boni vivevano dei selvaggi, tanto timidi che era quasi impossibile riuscire a vederli, tanto più che non uscivano, se non durante la notte.

Iniziate le ricerche, i fratelli Sarasin poterono appurare che i To-Ala (*ala* = foresta), come si chiama questa popolazione, abitavano il distretto di Lamontjong, sorvegliati da un ragià, ma non erano altro che criminali foggiti nei boschi.

Però osservando un uomo, due donne ed un bambino, poterono notare che erano senza dubbio appartenenti ad una razza più primitiva delle altre popolazioni dell'isola.

Vivono nelle montagne selvaggie di Lamontjong, coltivano un po' di mais, sono monogami e si difendono, gettando pietre contro chi tenta avvicinarsi loro.

I fratelli Sarasin internatisi ancora più nell'isola furono fatti prigionieri dal capo di un altro piccolo regno indigeno.

Il Governo delle Indie olandesi ha imbarcato sugli incrociatori *Utrecht* e *Giava* alcuni ufficiali e una compagnia di fanteria per liberare i due esploratori.

Esplorazione nel Canadà.

Il *Geografical Journal* di Londra riferisce i risultati di una importante esplorazione compiuta da W. Tyrrell nelle regioni sterili del Canadà settentrionale, che erano state percorse in parte da Samuel Hearne e da sir George Back: regioni alla cui conoscenza ben poco è stato aggiunto dal l'epoca della loro esplorazione fino al 1893-94.

Rimaneva ancora inesplorata una vasta zona ad ovest del fiume Doobaunt. Tyrrel, assistito da C. Fairchild, si recò ad Edmonton al Gran Lago degli Schiavi, percorrendo in slitta un tratto di 250 miglia.

I due viaggiatori rilevarono accuratamente tutta la baja orientale, cui Tyrrel diede il nome di Charlton, e determinarono astronomicamente la posizione del porto di Pik.

Il vecchio forte Reliance, che servì una volta di quartiere d'inverno a Bach, è ora in completa rovina.

La regione più fornita d'alberi si trovò a 63,4'10" sulle sponde orientali del Lago dell'Artiglieria, che giace a 203 m. sul livello del Lago degli Schiavi.

Si è potuto misurare la portata di 50 mila m. c. al secondo del fiume Hambury, confluente del Cheron.

Tyrrel rinvenne traccie di antiche abitazioni e ritiene che la valle del detto fiume sia stata la sede dell'importante gruppo degli Indiani descritto da Hearne.

Egli voleva poi raggiungere il lago Athabasca, ma non gli fu possibile per il tempo pessimo: potè invece constatare che il Theron è navigabile con vapori fluviali per un tratto di 550 miglia dalla baja d'Hudson.

Teatri ed Arte

Lirico. — Giovedì andrà in scena al Lirico di Milano *Adriana Lecouvreur* la nuova opera del maestro Cilea.

— La *réprise* dell'opera *Pelléas et Mélisande* del maestro Claudio Debussy ha avuto lieto successo all'Opéra Comique di Parigi.

— Il maestro Luigi Mancinelli parte oggi da Torino per imbarcarsi a bordo della « Campania » della Cunard Line e recarsi nell'America del Nord a dirigere le rappresentazioni della Compagnia d'opere Grau, che si iniziano, come sempre, alla *Metropolitan Opera House* di New York e proseguiranno nei teatri massimi di Filadelfia, Boston e Chicago. La stagione comincia la sera del 24 novembre coll'*Otello* di Giuseppe Verdi, e termina il 17 aprile 1903.

Ero e Leandro dello stesso Mancinelli, che due anni or sono fu data a New York con magnifico successo, si eseguirà, sulle medesime scene di allora, la sera del 19 dicembre, interpreti il tenore De Marchi, la Eames e Plançon.

Il compenso che per queste diciotto settimane riceverà il maestro Mancinelli, è di 55,000 lire.

Concerti — Il « London Trio » composto della pianista Amina Goodwin, del violinista Simonetti, che malgrado la sua origine italiana è nato ed educato a Londra, e del violoncellista Whitehouse, diede un applaudito concerto alla Bechstein Hall di Londra, eseguendo fra gli altri il *Trio* in *mi min.* di Mendelssohn e il *Fantasie-strick* di Hahl, il quale ultimo fu dovuto bissare.

Allo stesso concerto la signorina Rosa Olitzka cantò l'aria di Santuzza nella *Cavalleria Rusticana* e vari altri pezzi di compositori tedeschi, norvegesi, francesi, inglesi e italiani con molto sentimento.

— Il Festival musicale di Norwich ha dato un utile netto di circa 12,000 franchi.

Arte — La Società Promotrice di Belle Arti in Torino aveva acquistato il quadro esposto a quella mostra quadriennale. *L'ultimo addio al piano* del prof. Raffaele Faccioli. In seguito al desiderio manifestato da S. M. il Re di acquistare per conto proprio il quadro, questo è stato per deferenza di quella Società, che ne aveva precedentemente fatto l'acquisto, e per gentile consenso dell'autore, ceduto al Sovrano.

Varie — Un aneddoto di Paderewski.

Sembra che a Manchester vi sia la brutta abitudine di alzarsi durante l'esecuzione di alcuni pezzi musicali e andare girando per le sale sbattendo le porte.

Ciò avvenne anche durante l'ultimo concerto dato dal celebre pianista alla Free Trade Hall, mentre egli eseguiva la ballata di Chopin in *si min.*

Paderewski interruppe la suonata e lasciò la piattaforma e non vi ritornò finchè nella sala non si fu ristabilito un perfetto silenzio.

Una nuova commedia di Otto Ernst

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Berlino, 3, ore 11,10 — La nuova commedia in cinque atti *La Giustizia* di Otto Ernst, rappresentata l'altra sera al teatro di Corte a Dresda, ha avuto buon successo, principalmente a causa della bontà della esecuzione.

Il soggetto è umoristico e dipinge le varie fasi della lotta disperata di un artista ambizioso contro la potenza della stampa che l'ha preso di mira.

Un nuovo pallone.

(S) **Parigi** 3. — La *Presse* annunzia che un nuovo pallone dirigibile appartenente ai fratelli Lebaudy, costruito dall'ingegnere Bulliot ha fatto nel pomeriggio evoluzioni nei dintorni di Parigi, a Moisson, con pieno successo, andando contro il vento. Questo pallone, la cui costruzione è tenuta segreta, ha la forma di fuso e misura 59 metri di lunghezza e 11 di diametro; può trasportare tre viaggiatori ed è mosso da eliche.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Tribunale - I Sezione feriale.

Pres.: cav. Tempestini – Giud.: Santasilia e Ciriaci – P. M.: Puja – Canc.: Corsetti.

Peculato, falso, truffa e appropriazione indebita.

In seguito ad una verifica nell'ufficio del magazziniere delle privative in Frascati, tale Sperandio Velati, di anni 34, da Gavirate, risultò un ammanco per oltre L. 6000 sulla dotazione dei sali e tabacchi data a *fido* dal Governo.

Invitato a giustificarsi, il Velati dimostrò di avere riparato all'ammanco per cui gli fu inflitta una semplice multa di L. 200, ordinandosi però all'ispettore Luzzana una continua e severa vigilanza sull'andamento dello spaccio.

Dopo pochi giorni giunse notizia all'Intendenza di Finanza che il Velati si era dileguato, lasciando una lettera nella quale manifestava propositi di suicidio.

Da una seconda verifica risultò che il Velati, oltre ad essersi alienata quasi per intiero la dotazione, si era appropriate alcune somme dovute ai rivenditori a titolo d'indennità per trasporto dei tabacchi, e che non aveva versato quelle pagate dai rivenditori stessi per acquisto di privative.

Nel frattempo il Ministero delle poste faceva conoscere che il Velati aveva falsificato un vaglia da sei lire in seimila.

Fu quindi rinviato a giudizio: *a)* per aver sottratto sali e tabacchi per L. 12,296.80; *b)* per aver falsificato un vaglia di sei lire alterandone la cifra in lire 6000; *c)* per truffa di L. 6000 di generi di privative; *d)* per appropriazione indebita in danno di alcuni rivenditori.

Ieri il Tribunale condannò in contumacia il Velati a 7 anni e 8 mesi di reclusione e a L. 1000 di multa.

Tribunali - Sezioni penali.

Furto. — Maria Marchi, di anni 30 da Ravenna, abitante in via Urbana 147, accusata di aver rubato un biglietto da cento lire allo studente Cesare Chimienti, fu assolta per non provata reità.

Pres.: cav. Petrillo — P. M.: Tommasi — Dif.: Falessi.

Furto di orzo. — Erminio Fracassi di anni 19, da Corneto Tarquinia, abitante al Viale della Regina 8, per furto di un sacco di orzo in danno di Albino Revel, commesso nel luglio u. s. nella tenuta Casabianca, fu condannato a 7 mesi di reclusione.

Pres.: cav. Petrillo — P. M.: Tommasi — Dif.: Palmisani.

Investimento. — Maria Terrotti, proprietaria della latteria in via di Ripetta 247, nel giugno scorso al Foro Traiano, fu investita da un carro condotto da tale Benedetto Federici, di anni 28 romano, abitante in via della Fornaci 78, riportando delle lesioni che guarirono in circa 20 giorni.

Ieri il Federici fu condannato a 3 mesi di detenzione, alle spese e ai danni.

Pres.: cav. Tempestini — P. M.: Tommasi.

Navigazione per l'America del Sud

In un rapporto del Gerente del Consolato francese di Amburgo si legge che, in seguito ad accordi intervenuti tra la Compagnia amburghese-americana e la Compagnia amburghese dell'America del Sud da una parte, e la Compagnia di navigazione inglese *Booth*, dall'altra, quest'ultima cederebbe alle due Compagnie tedesche suddette il servizio che essa fa da trent'anni tra Amburgo ed il Nord del Brasile.

La *Booth* sopprimerebbe anche la linea dal Sud America ad Anversa.

Questo accordo, è stato salutato con piacere ad Amburgo perchè si ritiene che in tal modo il commercio e la navigazione del bacino delle Amazzoni diventeranno un monopolio tedesco.

Una clausola di questo accordo stabilisce che la spesa di ritorno sarà d'ora in poi eguale pei porti inglesi e tedeschi, talchè Liverpool, che era finora il principale mercato europeo dei prodotti brasiliani, specialmente guttaperca, potrà venire posposto ai porti tedeschi, tanto più che gli importatori del continente preferiranno fare i loro acquisti piuttosto ad Amburgo che a Liverpool.

In contraccambio le linee tedesche rinuncierebbero al traffico diretto tra il Brasile settentrionale ed i porti inglesi.

Sports

Ciclismo. — *Il récord dell'ora.* — Scrivono da Parigi:

Sulla pista di *Buffalo*, Contenet, confermò oggi la sua forte fibra di *stayer*.

Messosi in pista per battere il suo récord dell'ora, conquistato domenica scorsa con 75 km. e 492 m., egli vi riuscì al di là d'ogni speranza.

Maestrevolmente allenato dal re dei motociclettisti, Marie Thè, egli cominciò con un passo infernale la sua « ballata. »

I 10, 20 e 30 km. avvicinano i due tempi precedenti senza batterli, ma dal 40° km. in poi, tutti i récords del mondo sono battuti in parecchi secondi.

Il pubblico, non molto numeroso invero, incoraggia il piccolo *stayer* con acclamazioni entusiastiche, ed egli va di bene in meglio. Allo spirare del 60° minuto egli ha coperto la strabiliante distanza di 77 km. e 897 metri!!

Ma non è stanco e continua, sempre splendidamente « tirato » da Thè, che marcia con una regolarità mai vista.

Così egli riesce a battere anche il record dei 200 km., coprendoli in 1 ora 17' 23" 3[5 (record precedente di Robl in 1 ora 22' 7" 1[5).

Allo scendere di macchina Contenet è fatto segno ad un'ovazione entusiastica, ed è portato in trionfo.

La *Corsa Consolazione* che seguì fu vinta da Dutrieu, 2. Gougoltz, 3. Orlonord.

I tentativi di record del chilometro e dei 5 km. di Daumain in bicicletta e Darieli in motocicletta fallirono entrambi.

Congressi a Roma.

Congresso di zoologia.

Il giovane prof. Russo dell'Università di Catania parlò sul tema « Gruppi di Echinodermi viventi e fossili e loro figliazione ». L'argomento fu trattato con arte maestra da questo unico cultore di così difficile e sconosciuto gruppo d'animali.

Oggetto della sua conferenza furono in special modo le risultanze dei suoi particolari studi sopra la filogenesi ed ontogenesi degli Echinodermi.

Tra le comunicazioni scientifiche ricordiamo quella della dottoressa Borsieri Clementina sopra la forma giovanile *Centrolophus Pompilus;* quella della signorina Benetti Valeria sopra i fenomeni che avvengono nella partenogenesi dei Bombi, e quella del dottor Marucci sugli Idrachidi del lago di Castel Gandolfo.

Venendo alle questioni d'indole pratica, i proff. Vinciguerra e Ghigi fecero una mozione tendente a modificare le leggi sulla pesca e sulla caccia.

Fu votato il seguente ordine del giorno:

« L'Unione zoologica italiana richiama l'attenzione del Governo sulla necessità di unificare la legislazione sulla caccia, nell'interesse economico della nazione, esprime il parere che nelle disposizioni di legge trovino posto i seguenti voti:

1. La nomina di una Commissione consultiva per la caccia, formata da persone di nota competenza in materia, la quale abbia facoltà di proporre particolari limitazioni di tempo e di luogo ove le condizioni di certe specie lo esigono.

2. La concessione a scopo puramente scientifico e sotto strette garanzie del permesso di caccia col fucile e la raccolta dei nidi in epoca di divieto, seguendo in ciò lo spirito liberale della nostra legislazione ».

Il prof. Raffaele trattò dell'opportunità che l'insegnamento della biologia nell'Università abbia una più vasta applicazione, e propose che vi fosse possibilmente uniformità di insegnamento in tutti gli Atenei.

Il prof. Monticelli propose di presentare all'on. ministro della P. I. un ordine del giorno nel quale siano espressi speciali voti degli insegnanti di storia naturale nelle scuole secondarie, per cui venga soppressa la abilitazione all'insegnamento e sia tolto il grado d'incaricato e dato quello di reggente ai professori delle scuole tecniche; che non si reputi più sufficiente il titolo della licenza universitaria per coprire una cattedra.

I prof. Grassi e Monti tornarono a parlare sulla necessità di istituire in ogni laboratorio di sanità, una sezione per gli studi zoologici.

A sede del prossimo Congresso fu scelta Rimini.

Nelle elezioni delle cariche sociali riuscirono eletti: Presidente il prof. Guglielmo Romiti; vice-pres. i prof. Lorenzo Camerano, Battista Grassi; segret. Saverio Monticelli; vice-segret. Ghigi Alessandro; cassiere economo Umberto Pierantoni.

Con brevi parole del presidente si dichiarò chiuso il Congresso.

Novità, Varietà e Aneddoti

L'origine del Peléo.

Circa l'origine del nome del terribile vulcano della Martinica, il quale, dopo aver gettato nel dolore e nel lutto tante migliaia di famiglie, non pare ancora del tutto soddisfatto, si hanno due versioni.

Gli indigeni delle Hawai posero nel loro vulcano una divinità, Pelé o Pelai, talvolta benefica, talvolta crudele nelle sue vendette.

Il culto è fondato sulla speranza e sul terrore.

Un ordine religioso fu perciò istituito e in certi giorni si offrono al vulcano i prodotti del paese e sangue di animali.

Ma la leggenda indigena è più interessante.

Pelée fu una fanciulla virtuosa e bella, che un gigante mostruoso, metà uomo e metà maiale, Toma Pona perseguitava. La fanciulla si rifugiò nel cratere del vulcano, ma il seduttore la circondava di pericoli.

Allora gli dei vulcanici corsero in aiuto della fanciulla. Dopo avere spaventato il gigante con scoppi terribili, gli spararono addosso e lo seppellirono sotto i massi e le roccie.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MARTEDI' 4 novembre 1902 — S. Carlo Borromeo

Leva il Sole alle ore 6.46 m. — Tramonta alle 5.4 s.
Leva la Luna alle ore 10.14 m. — Tramonta alle 8.8 s.
L'Ave Maria suona alle ore 5 1[4.

BOLLETTINO METEORICO.

3 novembre ore 15.

Europa pressione massima di 770 sull'Austria-Ungheria minima di 740 al Nord della Scandinavia, Mar Bianco.

Italia nelle 24 ore: barometro ovunque aumentato, fino a 5 mm. sulla penisola Salentina; temperatura generalmente aumentata, tranne all'estremo Sud e Sicilia; venti deboli a moderati del 1. e 4. quadrant; pioggie sul Jonio.

Stamane: cielo sereno in Lombardia e versante tirrenico, vario altrove; venti deboli o moderati settentrionali.

Barometro: massimo a 768 sulla Valle Padana, minimo a 765 al Sud della Sardegna.

Probabilità: venti deboli prevalentemente settentrionali, cielo sereno sul versante tirrenico e Sardegna, vario altrove temperatura pressochè stazionaria.

Sciarada.

D'Italia un fiume, innanzi ad un estremo
Metti e forma così *primo* e *secondo*
Legali poi insieme ed un *intiero*
Avrai sempre irrequieto in questo mondo.

Spiegazione del Passatempo precedente:
CI-CERO-NE

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati nei giorni 30-31 ott. e 1 nov.
Nati 103 compresi 9 nati morti.
Morti 78 dei quali 19 sotto i 7 anni.

MORTI

Celati Anna di Domenico. Velletri, 87, ved.
Renzi Ettore fu Luigi, Roma, 51, coniug.
Vivanti Ida fu Giuseppe, Ancona, 38, coniug.
Pitardi Rita, Spoleto, 72, ved.
Pacifici Giuseppe fu Filippo, Velletri, 77, ved.
Mariotti Camillo fu Achille, Roma, 39, coniug.
Liberti Clotilde di Andrea, Roma, 53, coniug.
Orciari Angela fu Pietro, 75, ved.
Sabatini Cecilia fu Giuseppe, Proceno, 61, ved.
Neuberg Maria di Paolo, Graz (Austria), 46, nub.
Cecconi Marianna fu Luigi, Genzano, 70, ved.
Ciappetti Geltrude fu Francesco, Roma, 69, ved.
Coluzzi Elisabetta fu Luigi, Roma, 54, nub.
Costanzi Pulcheria fu Agostino, Antrodoco, 92, coniug.
Lanforti Maria fu Giuseppe, Vignanello, 77, ved.
Bertozzi Vittoria fu Agostino, Savigliano, 54, coniug.
Re Carolina fu Luigi, Roma, 79, nub.
Torricelli Rosa fu Costantino, Roma, 56, coniug.
Badaluchi Teresa fu Luigi, Roma, 79, ved.
Lenti Domenico fu Pietro, Torre Maria, 81, ved.
Magliocchetti Francesco fu Ignazio, Roma, 54, coniug.
Silvagni Tito di Augusto, Ceprano, 22, cel.
Rongier Jallerard Silvestro di Gerolamo, Gandia, 71, cel.
Lanforti Maria fu Giuseppe, Vignanello, 80, ved.
Ovidi Zenaide Emilia di Federico, Roma, 28, coniug.
Cenciotti Saverio di Antonio, Longone, 18, cel.
Falocci Etmelinda fu Vincenzo, Rieti, 25, nub.
Mariani Giovanni fu Vincenzo, Sinigaglia, 55, ved.
Angeletti Giovanni fu Pasquale, Roma, 51, coniug.
Di Vizia Ersilia fu Giuseppe, Roma, 36, nub.
Di Tondo Anna fu Raffaele, Roma, 29, coniug.
Frediani Gerardo di Augusto, Roma, 11, cel.
Campagnano Rachele fu Giacobbe, Roma, 92, ved.
Nanni Alfredo fu Cesare Roma, 19, cel.
Giacopicca Luisa fu Antonio, Viterbo, 78, ved.
Morini Elia fu Giuseppe, Urbino, 42, nub.
Liguori Luigi di Giuseppe, Roma, 14, cel.
Rizzi Giovanni fu Paolo, Castel S. Pietro, 69, cel.
Canofari Domenico fu Antonio, Collecalvo 70, celibe
Fiorini Geltrude fu Giovanni, Roma 63, coniug.
Mercatelli Margherita fu Giovanni, Roma 69, ved.
Spanelli Giuditta di Adriano, Roma 60, coniug.
Tariciotti Paolo fu Francesco, Roma 77, ved.
Gastaldi Rosa fu Luigi, Terni 75, ved.
Collina Vincenzo fu Giuseppe, Roma 61, celibe
D'Ambrozio Pietro fu Giuseppe, Torricella Peligna, 75, con
Garnicelli Cesare fu Gaetano, Roma 62, celibe
Bizzarri Assunta fu Dante, Orvieto 67, ved.
Bedini Guendalina fu Luigi, Roma 69, nubile
Santini Giacomo fu Domenico, Roma 70, ved.
Parretti Pietro fu Francesco, Sassoferrato 120, ved.
Parma Fortunata fu Ignazio, Roma 65, ved.
Nobili Maria fu Bernardino, Soriano C. 45, ved.
Tenarelle Giuseppe fu Domenico, Amelia 81, coniug.
Vannetti Angela fu Nicola, Montereale 82, ved.
Trenta Francesco fu Gaetano. Monte S. G. Campano 64, cel.
Mercanti Giuseppe fu Vincenzo, Roma 73, ved.
Grifoni Teofilo fu Odoardo, Fabriano 55, coniug.
De Martino Giovanna fu Diego, Palazz. Castr., 75, ved.

Vedere in 4ª Pagina

Prezzi d'Abbonamento ed Inserzioni
Guida del Forestiere - Orario Ferrovie

Gli Uffici d'Ammin. sono aperti dalle ore 9 alle 19.

Dopo le 19 le inserzioni si ricevono egualmente fino alle 3 dopo mezzanotte all'Ufficio di Redazione.
Telefono - N. 1237 per gli Uffici di Redazione.
Id. - N. 1234 per l'Amministrazione.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. — Termometro centigrado Massimo 17.8 — Minimo 8.2.

Vaticano. — Ieri il Papa ricevette il Ministro di Colombia presso la S. S. e monsignor Soto vescovo di Huaraz nel Perù.

Ricevette pure monsignor Schuster vescovo di Secovia e il signor Di Ponthières deputato belga.

— Ieri il dottor Mazzoni visitò il comm. Giuseppe Lapponi e trovando la ferita rimarginata fece la prima fasciatura.

Le condizioni dell'egregio uomo sono soddisfacenti.

Il coro di S. Paolo. — L'altro giorno, parlando del nuovo Coro di S. Paolo, abbiamo detto su quanto ci fu riferito dall'Abazia che i disegni del Coro erano del comm. Calderini e gli intarsi del cav. Montenero.

In omaggio al principio del dare a Cesare ecc. dobbiamo dire che i disegni del Coro, veramente detto, ossia degli stalli e mobilio di cui si compone il Coro, sono opera del sig. Angelo Migliorati, disegnatore di S. Paolo.

Il comm. Calderini si è occupato naturalmente della cappella, o meglio di tutta l'architettura del Coro, essendo direttore dei lavori di S. Paolo; ma i disegni del Coro sono, come risulta da una lettera dello stesso comm. Calderini, opera del Migliorati. *Unicuique suum!*

Al Pantheon. — Ieri mattina alle 9 al Pantheon dal Capitolo di *Santa Maria ad Martyres* venne celebrata una messa per Vitt. Emanuele II e Re Umberto.

Celebrò la messa dinanzi all'altare di S. Anna mons. Bianchi.

Erano presenti il comm. Lambarini e tutti gli impiegati della Real Casa.

Le due tombe reali erano illuminate da ceri e da faci a spirito.

La mesta cerimonia terminò alle 10.

Una splendida corona portava i nomi di Margherita, Elena, Vittorio.

Gl'impiegati della Real Casa deposero due grandiose corone di rose e crisantemi. Una Commissione dell'asilo Savoia composta di dieci bambini, condotti dal Presidente del Pio Istituto avv. Giuliani, recò una stupenda corona.

Anche la cooperativa Umberto I fra i pittori inviò una leggiadra corona.

Durante la giornata di ieri molto pubblico si recò a visitare le tombe dei due Sovrani.

Per l'anniversario di Mentana. — Ieri, ricorrendo l'anniversario del combattimento di Mentana, una commissione dei Reduci Garibaldini si recò alle 15 al Gianicolo, ove depose una corona d'alloro sul monumento del gener. Garibaldi.

Per i prossimi avvenimenti. — Il *Messaggero* torna ad insistere nel richiamare l'attenzione dell'Ammin. municipale sulla convenienza di provvedere in tempo perchè la Capitale del Regno in occasione delle prossime visite degli imperatori di Russia e di Germania, curi la decorosa sistemazione delle strade, dei giardini e degli edifici pubblici.

Perfettamente d'accordo. Nessun dubbio infatti può esistere sulla opportunità di provvedimenti tendenti a questo scopo: anzi, da quanto sappiamo, l'Ufficio V municipale ha già richiamato parecchi proprietari alla osservanza delle disposizioni del regolamento edilizio, per quanto possa riferirsi specialmente alla buona tenuta dei prospetti delle case.

Certamente un po' di toeletta per così eccezionali solennità cittadine, più che utile è doverosa: però non bisogna esagerare nelle pretese, perchè col voler domandare troppo si corre il rischio di fare assai poco.

Noi crediamo che l'Ammin. municipale debba senz'altro concretare una specie di programma, intorno al quale fin da oggi possa concentrare tutta la sua attività; un programma che, senza eccedere i limiti del possibile, risponda in ogni sua parte alle legittime e decorose esigenze del momento.

E una volta stabilito il *fa bisogno*, non ridursi agli ultimi giorni per l'esecuzione dei vari lavori, perchè purtroppo nell'arruffio dell'ultim'ora non si può sempre raggiungere quell'ordinata e perfetta esecuzione che è indispensabile pel buon esito di qualunque iniziativa.

Una ripulitura ai prospetti delle case che non trovansi in condizioni decenti, qualche riordinamento ai giardini e alle strade che ne hanno bisogno, una verniciatura ai fanali, qualche reticina incandescente di più, sono tutte iniziative opportune e possibili, alle quali si può provvedere senza indugio.

Ormai siamo agli sgoccioli del 1902 e nel preventivo del 1903 possono travar posto le somme necessarie per l'esecuzione di tali lavori.

Così siamo perfettamente d'accordo col *Messaggero* per quanto riguarda la definizione delle questioni dell'accesso al tunnel dalla parte di via Due Macelli.

Evidentemente la nuova galleria sotto il Quirinale costituisce una curiosità pei forestieri che largamente affluiranno in Roma per la circostanza, onde è facile prevedere in quali condizioni difficili si svolgerebbe cola la pubblica circolazione, se l'accesso al tunnel di via Due Macelli dovesse ancora esser limitato tra gli attuali steccati. Sperare che per i primi dell'anno prossimo l'opera possa essere compiuta in ogni singola parte sarebbe un'illusione, ma non è certamente una pretesa eccessiva domandare che per detta epoca almeno possano essere sistemati gli accessi nei rapporti stradali.

Sarebbe desiderabile pertanto che il Consiglio comunale potesse occuparsi dell'argomento in una delle prossime sedute, avendo presenti le discussioni già avvenute.

Che la Chiesa di San Nicola in Arcione debba essere demolita oramai è convincimento universale e quindi non v'ha dubbio che tale proposta sarà accolta da tutte le parti del Consiglio.

Non bisogna però involgere tale questione in altre di maggior mole sulle quali i pareri del Consiglio potrebbero forse non essere concordi.

Certo è indispensabile che per le prossime feste il problema sia risoluto nel modo più conveniente anche perchè sistemati gli accessi stradali niente impedisce che con poca spesa si possa dare pure ai prospetti una provvisoria sistemazione d'occasione più o meno decorativa.

L'appalto dell'Esattoria. — Ieri mattina, sotto la presidenza dell'assessore Alatri, ebbe luogo la licitazione per l'appalto dell'Esattoria comunale.

Furono presentate quattro schede con offerte diverse: la migliore fu quella della ditta Miou, a L. 1.25.

La Ditta Silo e Sala, che gerisce attualmente l'Esattoria, ha offerto 1.38 — le altre due Ditte proposero 1.39 (Canera) e 1.40 (Brozzolo).

Si è accennato a qualche protesta di procedura, che non sappiamo precisare. Certo è che ora spetta alla Giunta e al Consiglio di deliberare sulla terna dei migliori offerenti.

Come si vede, fu raggiunta la percentuale, che durante la discussione il consigliere Ernesto Pacelli aveva dichiarato potersi equamente raggiungere.

Fra il nuovo aggio e quello attuale vi sarebbe sul decennio un beneficio di 1,600,000.

La Ditta Miou è di Padova e tiene molte esattorie in quella Provincia.

Pel solito quinto. — Anche noi, come altri giornali, visto che, col trascinare la questione a base di promesse, peggioravano le condizioni degl'impiegati finanziariamente disagiati, cercammo di sollecitare la soluzione temporanea della cedibilità del quinto sugli stipendi, ma non fummo mai persuasi del beneficio, che se ne attendevano gli interessati, i quali si trovano ora alle prese colle difficoltà che si presentano nel campo pratico.

Difatti per questa sera, martedì, alle 21 1|2 nei locali della Mutua Assistenza è indetta una riunione dei presidenti delle Società federate locali per discutere col Comitato sui provvedimenti che s'invocano dal Governo per rendere efficace e benefica la legge.

La legge diventerà benefica ed efficace, quando vi sarà un Istituto speciale di previdenza per gl'impiegati annesso alla Cassa Dep. e Prestiti e gl'impiegati, usciti dal mare dei debiti attuali, non dovranno ricorrere ad aiuti se non in casi giustificati e comprovati dai superiori.

Unione liberale. — Per agevolare le iscrizioni elettorali agli abitanti dei quartieri di porta Pia e Salaria e quartiere Ludovisi, l'« Unione liberale » oltre all'ufficio centrale in via del Corso n. 331 p. p. ha aperto un secondo ufficio in via Alessandria n. 40, che rimarrà aperto dalle ore 8 alle 20.

Le iscrizioni vengono compiute senza alcuna spesa e senza alcun fastidio personale per l'iscrivendo.

Questa sera, alle ore 21, avrà luogo, sotto la presidenza del generale Menotti Garibaldi, l'assemblea generale dei soci effettivi della « Unione liberale ».

All'ingresso della sala dovrà esibirsi l'invito.

Prossimamente avrà luogo una seconda assemblea, alla quale saranno invitati oltre ai soci anche i delegati dell'« Unione. »

La Federazione romana delle opere femminili — Il 1° dicembre p. v. si aprirà in Roma, a cura della Sezione del lavoro della Federazione romana delle opere femminili sotto l'alto patronato di S. M. la Regina Madre, la seconda Esposizione e vendita di lavoro femminile nazionale. Essa rimarrà aperta per un periodo non minore di sei mesi, in modo che il Comitato esecutivo possa nel frattempo efficacemente studiare i mezzi più opportuni per fondare la Mostra permanente, meta che ebbe di mira fin da quando gettò le basi per la prima Esposizione.

Questa Mostra comprenderà varie categorie di lavori:

a) Pittura su seta, raso, velluto, carta, vetro, specchio, porcellana, cuoio, legno. Arazzi. Miniature. Smalti. Incisioni. Acqueforti (in cornice e in cartelle). — *b)* Lavori in legno, in avorio, in metallo. Orificeria. — *c)* Ricami in bianco, in colore, in seta, jais, oro e argento, con applicazione su oggetti di biancheria, di vestiario e di decorazione. — *d)* Trine all'ago, all'uncinetto, al tombolo, al modano. Lavori in maglia a mano, a telaio, a macchina (filo, cotone, lana, seta). — *e)* Fiori artificiali. — *f)* Oggetti di arte decorativa. — *g)* Biancheria per casa, per uomo, per donna, per bambini (specialità in vestiario per bambini). Imbottiture. — *h)* Tessuti, frange, galloni e passamanerie. — *i)* Campionari di punti speciali, per insegnamento. — *j)* Disegni o campioni di lavori di arte antica *(non vendibili)* per servire di modello alle operaie.

Qualunque lavoratrice potrà prendere parte alla Mostra purchè mandi, non più tardi del 30 nov. la tassa mensile anticipata di adesione (cent. 50 per le singole espositrici — Laboratori L. 5 il primo mese, L. 1 i susseguenti).

Il Comitato è presieduto dalla contessa Lavinia Taverna.

« Pro Sicilia. » — Ecco la 3ª nota di sottoscrizione a favore dei danneggiati di Sicilia:

Ammiraglio De Libero e signora, L. 15 – cav. Costantino Palotta, 10 – senatore Giulio Monteverde, 20 – Stabilimento industriale Unione Militare, 14.

La rivista. — Ieri, alle ore 10, il gen. Mazza, comandante la Divisione militare di Roma, passò in rivista le truppe della guarnigione.

Le truppe si trovavano schierate in piazza d'armi, ai Prati di Castello, su quattro linee. La prima era composta degli allievi del Collegio militare, allievi carabinieri, 1° e 2° reggimento granatieri. La seconda del 93° e 94° fanteria, 3° bersaglieri. La terza dell'artiglieria da fortezza, distretto e reparto genio. La quarta dal regg. cavalleria Umberto I, artiglieria da campagna, squadrone allievi carabinieri.

Dopo la rivista, le truppe sfilarono in perfetto ordine davanti al generale Mazza, che si mostrò soddisfatto del loro contegno.

Echi del Congresso degli Ordini sanitari. — Nell'ultima seduta, il Congresso federale dell'Ordine dei sanitari approvò ad unanimità:

1. La conversione in legge del decreto Boselli, 24 aprile 1890, che esige la laurea in medicina e chirurgia per l'esercizio dell'odontoiatria.

2. L'istituzione in tutte le Università del Regno di un corso accelerato di odontoiatria.

3. L'istituzione di una scuola speciale di odontoiatria universitaria o autonoma, riconosciuta per provvedere in modo regolare e legale al titolo ed al diritto di specialista in odontoiatria.

Ricreatorio popolare Vittorio Emanuele III. — Per iniziativa del Ricreatorio Vittorio Emanuele III, domenica 9 corrente, alle ore 10, sulle piazze del Macao e dell'Indipendenza sarà passata dalle autorità civili la rivista agli alunni dei Ricreatorii popolari di Roma.

I presidenti ed i direttori dei Ricreatorii Liberali sono vivamente pregati d'intervenire all'adunanza che, allo scopo di prendere gli ultimi accordi, si terrà domani sera, alle 20 1|2, nella sede della Banca Cooperativa Romana (via del Teatro Valle 48(.

Inaugurazione. — La Ditta A. Biggi e C. ha ieri inaugurato il suo nuovo negozio in via del Tritone Nuovo, 30, e via Poli, 12. Havvi un importante e ricco assortimento in articoli di gomma elastica, tele cerate, amianto, guttaperca, gomma indurita lavorata, calze elastiche, galoches, coperture per biciclette, per automobili ed accessori, fili elettrici ecc. Alla coraggiosa Ditta l'augurio di molti e buoni affari.

Corpo delle Guardie municipali — Stato indicante le operazioni di servizio eseguite dai componenti il suddetto corpo dal 16 al 31 ottobre 1902:

Arrestati: Per furti 7, ferimenti 1, titoli diversi 13.

Denunziati: Per oltraggi agli agenti di forza pubblica 6, spendita di biglietti falsi 1, frode sul peso 0, vasi non assicurati 6, abbandono di veicoli 1, incolumità pubblica 1, ubbriachezza 2, maltrattamenti agli animali 6, portoni aperti 0, titoli diversi 35.

Contravvenzioni: Per panni stesi 165, carrettieri seduti sul carro carico 139, naturali occorrenze fuori dei luoghi prescritti 708, tassa cani 73, alla legge metrica 18, carta non di prescrizione per involgere derrate20, titoli diversi 3503.

Altre operazioni: Malati condotti agli ospedali 336, altri soccorsi 2, cani accalappiati 133, incendi 5, vetture in depositeria 1, fanciulli smarriti 1, coadiuvazioni agli agenti di P. S. 1.

Oggetti rinvenuti: Dalle guardie 6, consegnati alle guardie 11.

Avvertimenti 357. — Totale delle operazioni 3556.

Albertini Giuseppe, proprietario del grande negozio di salsamenteria in via Nazionale 64-65, sino dal giorno 25 ottobre ha trasformato l'antico *buffet* freddo, in vero e proprio Ristorante, con cucina italiana e francese, da appagare ogni buongustaio: vini finissimi, generi tutti di primissima qualità. Il locale rimane aperto al pubblico fino a notte inoltrata.

Maglierie Hérion al Polo Nord.

Ospedali di Roma. — Movimento dei malati al 31 ottobre 1902.

Ospedali	Esistenti U.	Esistenti D.	Esistenti T.	Entrati U.	Entrati D.	Entrati T.	Usciti Guar. U.	Usciti Guar. D.	Usciti Morte U.	Usciti Morte D.	Tot.	Rimasti U.	Rimasti D.	Rimasti Tot.
S. Spirito	701	179	880	55	3	58	23	3	6		34	727	177	904
S. Antonio	153	268	421				2	2	1	1	6	15	265	415
S. Galla	152		152	1		1						153		153
S. Giovanni		514	514		33	33		10		2	12		535	535
S. Giacomo	140	99	239	7	1	8	2	2			4	145	98	248
Consolaz.	85	29	114	1	2	3	4		1		5	81	31	112
S. Gallicano	93	137	230	1	3	4						94	140	234
	1324	1226	2550	65	42	107	31	19	6	5	61	1350	1246	2596

PICCOLA CRONACA

Una lettera minatoria — L'altra sera la signorina Carlotta Di Benedetto d'anni 29, romana, maestra comunale, abitante in via Lombardia 14, ricevette a mezzo della posta una lettera anonima, con la quale le si facevano gravi minaccie, ingiungendole anche di depositare entro le ventiquattro ore la somma di lire 50, avvolte in stoffa nera, dietro il confessionale di sinistra nella chiesa dei Carmelitani scalzi, al Corso d'Italia.

Avvertita la P. S., il delegato cav. Verzani dispose un servizio di vigilanza, e ieri mattina le guardie di P. S. arrestarono in flagrante Luigi Baldini d'anni 35, romano, abitante in piazza dell'Esquilino 29.

Una guardia malata che fugge — Era ricoverato all'ospedale militare al Celio, Gaetano Consiglio, guardia di P. S., appartenente alla brigata di Campitelli, perchè affetto da una malattia chirurgica.

Domani egli doveva essere sottoposto alla relativa operazione.

Iersera alle 8 1|2, il Consiglio si alzò da letto, si vestì degli abiti degli infermi ed eludendo la vigilanza dei personale addetto all'ospedale, fuggì da una porticina presso l'abitazione delle suore, imboccando la piazza Vittorio Emanuele, dove montò in una vettura, facendosi condurre al Commissariato di P. S. di Campitelli, dove si costituì al brigadiere Ferruccio Leproni.

Un borseggio al Campo Verano. — Ieri alle 4 1|4 pom., al Campo Verano, l'operaia Maria Rovarzani, d'anni 59, romana, abitante al Lungo Tevere Castello, numero 3, mentre si trovava tra la folla innanzi alla tomba della famiglia Giordano-Apostoli, venne destramente derubata del portafoglio contenente 6 lire.

Alle grida della Rovarzani accorsero le guardie di P. S., le quali inseguirono il ladro, che fuggiva tra le tombe, e lo arrestrono nel quadriportico a destra. Era il pregiudicato Domenico Locatelli, d'anni 16, da Ceprano, abitante in via Principe Amedeo 322.

Ladri autentici e viceversa — La scorsa notte alcuni agenti di P. S. avendo osservato alcuni sconosciuti che erano sopra di una pubblica vettura con una grossa cesta, diretti verso piazza Navona, li seguirono e rintracciatili vennero arrestati. Sono Brugnoli Archimede d'anni 17, ab. in via Strengari 54, Zoffili Felice d'anni 19, ab. in via Tribuna Tor di Specchi 10 e Catenucci Antonio d'anni 13, ab. in via S. Maria in Monticelli 15.

Eseguite sollecite indagini venne appurato che la cesta, contenente varie paia di scarpe, rubate a danno di ignoti, era stata già depositata presso i fratelli Magnani Angelo e Saverio, allustratori di mobili.

Gli arrestati avendo subodorato che la polizia era venuta a conoscenza del furto, tentavano di far scomparire la refurtiva.

I fratelli Magnani vennero ieri mattina arrestati dovendo rispondere di ricettazione dolosa.

E la cronaca continua:

I lettori ricorderanno che la notte del 14 ottobre decorso fu commesso un audace furto nell'oreficeria di Tommaso Tagliaferri in via dei Baullari n. 20.

I ladri da una camera soprastante al negozio appartenente alla ditta Cinotti avevano fatto un foro al soffitto e scesi per mezzo di una corda nella bottega del Tagliaferri avevano rubato per circa 20,000 lire di gioie.

La questura ed il Commissariato di Sant'Eustachio fecero tutte le indagini per l'arresto dei ladri; ma essendo riuscite infruttuose tutte le investigazioni conclusero per escludere il furto.

Perciò in seguito a nuove indagini ieri il Tagliaferri venne denunziato all'autorità giudiziaria per simulazione di furto.

— Le guardie di finanza arrestarono al porto di Ripa Grande il pregiudicato Paolo Braghetti, romano, autore di un furto di caffè in danno dello spedizioniere Gioacchino Ferrini.

— E ai veri ladri e ai simulati debbonsi aggiungere gli... invisibili.

La notte scorsa i soliti ignoti infatti penetrati nel palazzo Torlonia a Bocca di Leone aprivano un largo foro nel muro del cortile e penetravano nei locali del Banco Roesler Franz sede del Consolato inglese.

Essi avevano l'audace intenzione di portar via la cassa forte — e il colpo sarebbe stato assai lauto — ma disturbati nel meglio erano fuggiti a vuota stringendo la terribil ugna.

Il libro nero. — Nel caffè Venditti al Corso Umberto I ieri nel pomeriggio il mediatore di vino Luigi Camilli da Frascati, qui di passaggio, per divergenze d'interessi questionò col tappezziere Cesare D'Antoni. Nella colluttazione riportò lesioni alla mano sinistra guaribili in quindici giorni con riserva.

Anche il D'Antoni ne uscì con contusioni alla guancia sinistra.

— In via Flaminia il parrucchiere Augusto Carabella da Paliano, per futili motivi questionò con uno sconosciuto che con un colpo di zappa lo ferì alla spalla destra. Andò a medicarsi all'ospedale di S. Giacomo.

— In via Tiburtina il ragazzo Giovanni Santorelli venne investito da una vettura pubblica riportando contusioni, per le quali all'ospedale di Sant'Antonio si riservarono il giudizio.

— L'Arciconfraternita della Morte si recò nella tenuta « Pian Due Torri » a due chilometri fuori porta San Paolo per trasportare al Campo Verano il cadavere del maresciallo dei carabinieri Luigi Brunasca, che si annegò nel Tevere.

— In via dei Marsi, il baullaro Felice Scassi, tredicenne, per dividere — dice lui — due individui che litigavano, ricevette da uno di questi una coltellata al braccio.

Le disgrazie del giorno. — Purtroppo ve ne sono ogni giorno:

— Ieri, al Campo Verano, Oreste Sijnhoeve, da Pesaro, abitante al vicolo Scanderbeg, scendendo le scale del *Pincetto*, sdrucciolando si fratturò la mano destra.

— In piazza Venezia la sarta Luigia Ranieri, di 30 anni, da Frosinone, nel discendere dal tram, cadeva e slogavasi il piede sinistro.

— In via Merulana, Adelaide ved. Rossi, romana, colta da improvviso malore cadde e si fratturò il femore destro. Guarirà in 50 giorni.

— Stanotte, in via dei Marsi, l'oste Carlo Broggi, da Piancastagnaio, cadde per le scale, ferendosi alla testa.

— Iersera, nella sua abitazione al vicolo Brunetti, alla domestica Filomena Cipriani, nel tagliare il pane sfuggì il coltello producendole una ferita al fianco sinistro.

Meglio così. — Il muratore Baraldi Nazzareno che fu colpito da una tavola caduta dall'alto nel vestibolo del nuovo Albergo Roma, sta molto meglio ed è stato dichiarato guaribile in una settimana.

Meglio così!

Fuochetti. — Ieri, alle 3 pom., i vigili di via Genova accorrevano in via delle Palle n. 12, dove nello stabile di Luigi Testani in una cantina affittata a Domenico Dalli aveva preso fuoco della carbonella. Il fuoco con pochi secchi d'acqua fu spento.

— Iersera si sviluppò il fuoco nella canna del camino del forno di Agrippina Morrecchia, in via Firenze. Danno insignificante.

Maglierie Hérion presso G. Castratti e C.

Monte di Pietà.

Mercoledì, 5 nov. 1902 – ***La 2ª Custodia vende:***

Gli oggetti d'oro impegnati il di 20 marzo 1902 fino alla polizza n. **66300.**

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il di 24 marzo 1902 fino alla polizza n. **68709.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti fino alla somma di L. 10,000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

Porto di Ripa Grande.

Arrivi. — Piroscafo « Campoloro » cap. Ranci Giovanni, con merci da Catania-Napoli.

Pirosc. « Corriere di Livorno » cap. Massa Giovanni Battista, con merci nazionali ed estere da Genova.

Partenze. — Pirosc. « Corriere di Genova » cap. Massa Fortunato, con merci per Genova.

Teatri di Roma

Costanzi — Stasera Gustavo Salvini interpreterà la tragedia di Alfieri: *Oreste*.

Non crediamo che l'annuncio abbia bisogno di altre parole di commento, ben conoscendosi il valore artistico di Gustavo Salvini, massime nella esecuzione dei lavori tragici dei nostri sommi.

E' quindi facile prevedere quale e quanto sarà il concorso del pubblico stasera al nostro massimo teatro che resta sempre il ritrovo più gradito e simpatico al quale si affollano cittadini e forestieri e che desta sempre somma meraviglia per la sfarzosità dell'ambiente, per la sontuosità della messa in scena e pei comodi che esso offre.

Domani la commedia di Molière *Tartufo*, e quanto prima grande serata straordinaria in onore di Gustavo Salvini con l'*Otello* di Shakespeare.

Valle. — Ermete Novelli si produrrà stasera nel *Dramma nuovo* una delle sue più forti creazioni.

Adriano. — Proseguono i successi del Circo Sidoli, che per stasera promette un attraente programma.

Giovedì prima *matinée* con ingresso libero ai bambini accompagnati.

Nazionale. — Va in scena stasera *La bella di New-York*, un'operetta a grande spettacolo che ha riportato in altre città straordinario successo.

Metastasio. — Si replica anche stasera *La dame de Chez-Maxim* che, interpretata con eccezionale brio dalla brava Nella Montagna, richiama seralmente un concorso numeroso di pubblico.

Quirino. — In attesa di una nuova operetta *La bella andalusa* si ripetono stasera *Le fatiche d'Ercole*.

Manzoni. — Prima rappresentazione del nuovissimo dramma di Gogoncin e La Fauro tradotto da Camillo Antona Traversi, dal titolo *Jean la cocarde*.

Prossimamente serata in onore di Dillo Lombardi con *Ugo Foscolo*.

Sferisterio spagnuolo. — Quest'oggi alle ore 16 e 21 consuete partite.

Prima partita — Bianco: battitore Agustin, spalla Pablo — Rosso: battitore 1. Juan, spalla Fernando — Turchino: battitore Goenaga, spalla 1. Valentin.

Seconda partita — Bianco: battitore Goenaga, spalla Echeverria — Rosso: battitore 1. Juan, spalla Fernando — Turchino: battitore Azpeitia, spalla 1. Valentin.

Terza partita — Bianco: battitore Teodoro, spalla Echeverria — Rosso: battitore Vergares, spalla 1. Pablo — Turchino: battitore Chiquito, spalla 1. Illana.

Quarta partita — Bianco: battitore Azpeitia, spalla Echeverria — Rosso: battitore Goenaga, spalla 1. Valentin — Turchino: battitore Agustin, spalla Fernando.

Quinta partita — Bianco: battitore Vergares, spalla 1. Echeverria — Rosso: battitore Teodoro, spalla 1. Illana — Turchino: battitore Chiquito, spalla 1. Pablo.

Sesta partita — Bianco: battitore Chiquito, spalla 1. Fernando — Rosso: battitore Teodoro, spalla 1. Pablo — Turchino: battitore Venganes, spalla 1. Illana.

Vice Fabr...

Spettacoli d'oggi

Costanzi — *Oreste*, ore 21.
Valle — *Un dramma nuovo*, ore 21.
Adriano. — Circo equestre Sidoli, ore 21.
Nazionale. — *La bella di New York*, ore 21.
Metastasio — *La dame de Chez Maxim*, ore 21.
Quirino — *Le fatiche d'Ercole* ore 21.
Manzoni — *Jean la cocarde*, ore 21.
Nuovo — *Il Marchese del Grillo*, ore 21.
Sferisterio Spagnuolo. — Giuoco della pelota, ore 16.
Salone Margherita. — Concerto e varietà, ore 21.

Ultime Notizie

Presidenza del Consiglio.

Ieri mattina, come avevamo annunziato, arrivò l'on. Zanardelli e tutti i ministri presenti in Roma si recarono alla stazione.

L'on. Zanardelli conferiva con l'on. Martini intorno all'Eritrea e con l'on. Carcano sui progetti finanziari.

Contro i pirati.

Nelle acque di Hodeida, presso Medy, si trovano le navi *Piemonte*, *Caprera* e *Barbarigo*, al comando del capitano di fregata Annone, il quale ha accordato al governatore ottomano una proroga fino al 5 novembre, all'*ultimatum* già intimato pel 29 ottobre, per la consegna dei pirati che depredarono due Sambuchi con bandiera italiana.

Spezia e l'on. Morin.

Da Spezia è stato telegrafato all'on. ministro Morin:

« Cittadini commercianti, industriali, Autorità civili, militari, riuniti banchetto in onore ministro Balenzano, presenti deputati Fiamberti, Cimati, Morello, Costa-Zenoglio, mandano Eccellenza Vostra riverente saluto confidando vengano esauditi loro voti intesi benessere commerciale città nostra — Regio commissario: *Menziger* — Presid. Associazione commercianti: *Zannoni* ».

Ministero Interno.

E' in corso il decreto che nomina il cav. Boselli-Donzi rag. Mario capo ragioniere al Ministero dell'Interno.

Ministero Esteri.

Il ministro Prinetti partì iersera per Como.

L'ospedale italiano a Buenos-Ayres.

Da un rapporto del nostro Ministro a Buenos-Ayres si rileva che la nostra colonia italiana ha risposto splendidamente ad un appello rivoltole da una speciale Commissione di nostri compatrioti per venire in aiuto dell'amministrazione dell'ospedale italiano che, per arredare degnamente il pio istituto, avea contratto un debito di 300,000 pesos.

Una prima sottoscrizione di solo un centinaio di italiani ha fruttato 160,000 pesos e con la sottoscrizione popolare in corso si è sicuri di pagare l'intero debito.

Ministero Lavori Pubblici.

La Società Mediterranea è stata autorizzata ad aprire le gare per la fornitura di materiale ferroviario per la somma di 3 milioni.

Ministero Tesoro.

Ieri mattina l'on. Di Broglio conferì col marchese Cavalletti, della Cassa di Risparmio di Roma, intorno al prossimo esperimento d'asta di Villa Borghese.

Ministero Poste e Telegrafi.

I proventi di ottobre.

Le entrate di ottobre u. s. superarono di lire 409,883.13 quelle accertate nello stesso mese del 1901. Le entrate dal 1° luglio a tutto ottobre 1902 segnano un aumento di L. 1,906,421. 59 in confronto allo stesso periodo dell'esercizio precedente

Ministero Marina.

Col 6 corrente i tenenti di vascello Elmi Feoli Lodovico e Patrumo Ulisse sono destinati ad imbarcare a Genova quali commissari viaggianti, rispettivamente sui piroscafi « Phoenicia » e « Rio Amazonas » in partenza il giorno 8 per New York e Santos in servizio di emigrazione.

Il « Marco Polo » è partito da Chefoo — il « Palinuro » è giunto a Malaga — il « Bausan » è partito da Porto Cabello

Informazioni Estere

SPAGNA

(S) **Madrid**, 3 — Ad Alguiel (provincia di Valencia) la processione del Rosario venne assalita a bastonate e a sassate. La gendarmeria caricò gli aggressori.

Borse e Mercati

Roma, 3 novembre.

Dopo due giorni festivi gli affari furono limitatissimi. La tendenza però fu molto migliore e quasi tutti i valori segnarono un progresso.

Le Rendite fermissime ed attive al contante.

Il 5 0|0 ebbe affari da 103,20 a 103,30, per contanti 103,55 o 103,50 fine corrente. Il 3 1|2 da 97,70 a 97,75 contanti, 98 fine corrente.

Interno 4 1|2 111.

Obbligazioni ferroviarie 342.50 — Municipio di Roma 506 — Fondiario Santo Spirito 502 — Credito fondiario italiano 538.

Banca d'Italia 888 — Commerciale 690 — Credito italiano 516 — Banco di Roma 115 — Banco Gestioni 103.

In aumento il Gas da 985 a 988 e per ultimo 983.

In sensibile aumento le azioni Acqua Marcia da 1360 a 1380 — Omnibus 349 a 348 — Condotte 278 — Molini 66 — Metallurgica 115 — Carburo 529 a 525 — Zuccheri Romani 59 — Valsacco 122 — Concimi 93 ex Coupon L. 6 — Immobiliari 244.50 — Ferriere italiane 81 — Miniere di Montecatini 105 — Costruzioni Veneto 81,50 — Forni 70 — Solfati 51.

Cambi invariati offerti.

Parigi 100 — Londra 25.11.

Cambio dazio doganale 4 nov. L. 100.00

Dal 3 al 9 — fino a L. 100 — L. 100.00.

BORSE ITALIANE — 3 novembre 1902.

N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	103 55	103 17	103 15	103 57 1/2
Id. fine	— —	103 47	103 52	— —
Id. 4 1|2 0|0	110 50ex	110 50ex	110 50ex	111 12
Az. B. d'Italia	885 —	— —	886 —	887 —
» B. Generale	— —	37 —	— —	— —
» ferr. Medit.	431 25	430 50	430 50	431 —
» » Merid.	659 50	659 50	657 50	658 —
» di Torino	— —	— —	— —	— —
» B. Sconto	— —	— —	119 —	— —
» Nav. Gen.	422 —	422 50	— —	— —
» Raff. Zucc.	293 —	299 —	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0|0	— —	341 75	— —	— —
Id. Meridionali	— —	330 75	— —	— —
Fond. It. 4 1/2 %	— —	520 —	— —	— —
» » 4 %	— —	506 —	— —	— —
Fon. B. d'Italia 4 0|0	— —	504 75	— —	— —
» » 4 1|2	— —	515 75	— —	— —
San Paolo	— —	— —	518 —	— —
CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.				
Francia vista	99 95	99 98	100 —	100 —
Berlino Id.	122 76	122 77	122 75	122 75
Londra Id.	25 12	25 13	— —	— —
Londra a 3|m	— —	— —	25 12	24 87 1/2

Consolidati	Media uff. del Regno, 31 ottobre con cedola	senza cedola
5 0|0 lordo	103,02 1|2	101,02 1|2
4 1|2 netto	111 05	108 92 1|2
4 0|0 netto	102.89 1|4	100,69 1|4
3 1|2 0|0 netto	97,62 7|8	95,88 7|8
3 0|0 lordo	68,36 5|8	67.16 5|8

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Genova 3, ore 15.20. — Rendita 103.17 contanti 103,50 fine mese — Consolidato 3 e 1|2 per cento 97.97 — Meridionali 660 — Mediterranee 431,50 — Navigazione 423,50 — Raffinerie 292 — Banca d'Italia 885 — Banca Commerciale 689 a 690 — Credito 516 — Carburo 523 — Acciaierie 1633 — Molini Alta Italia 339 — Elba 266.

Parigi, 3, 15,30	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 0|0 amm.	— —	— —	99 —
» 3 0|0 perp.	99 85	100 —	99 75
» 3 1|2 0|0	98 95	99 07	101 —
ITALIANA 5 0|0	103 15 103 05	103 35	103 15
turca	28 45	28 35	28 37
spagnuola	86 85	87 45	86 55
russa nuova	— —	87 1/2	— —
portoghese	31 95	31 97	31 82
ungherese	— —	103 60	103 70
Egiziano 4 0|0	— —	— —	111 05
Banca di Parigi	1080 —	1078 —	1078 —
Banca Ottomana	— —	590 —	592 —
Credito Fondiario	— —	764 —	752 —
Azioni Suez	— —	3864 —	3872 —
Lotti Turchi	— —	123 —	123 1/2
Ferr. Meridion. ital.	— —	660 —	655 —
CAMBI sull'Italia	— —	0 1/16	pari
su Londra	— —	25 12 1/2	25 13
su Madrid	32 82 1/2	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Parigi 3, ore 15.54 (Fonte italiana) — Mercato fermo, buone compre *extérieur* Berlino buona tendenza Rio — Spagnuolo 85,45 — 50|50 — 85|25 — 70|1 — 120|50 — Rio 1094 — Brasile 77,10 — Turco 30,45 — *Andalouse* 215 — Saragozza 355 — Nord Spagna 215 — *Credit Lyonnais* 1075 — Sosnovic 1821 — *Metropolitain* 627 — Thomson 612 — *Traction* 26 — De Beers 573 — Eastrand 219 — Randmines 291 — Transvaal 144 — *Goldfields* 215 — Oceana 54 — Huanchaca 102 — Chartered 83 — Geduld 191.

Vienna, 31 calma	31	3
C. austr.	673 75	673 —
R. aust. oro	120 60	120 60
Id. carta	100 95	100 95
N.ni oro	19 05	19 06
Lire ital.	95 20	95 10
C. Londra	23 91	23 91

Londra, 3 chiusura	3	3
N.i Cons.	93 —	93 3/8
Italiana	102 1/4	102 1/2
Turca	27 15/16	27 1/8
Egiziano	109 1/4	107 1/2 ex
Argento	23 1/4	23 1/4

Vers. alla B. d'Ingh. st. — Rit. st.

Berlino, 3 ferma	1	3
Ital. cont.	103 40	103 50
f. mese	— —	— —
Az. Merid.	131 —	130 75
» Medit.	— —	— —
Ob. ferr. 3 0|0	68 50	68 80
» Merid.	67 10	67 10
» Roma	102 30	102 40
» Medit.	— —	— —
B. Comm.	— —	— —
Rublo	216 45	216 45
C. Italia	81 35	— —

Sconto ufficiale	SAGGIO
Italia	3 1|2 0|0
Francia	3 per 0|0
Inghilterra	4 per 0|0
Germania	5 per 0|0
Austria	4 per 0|0
Belgio	3 per 0|0
Spagna	6 per 0|0

Dispacci d'urgenza.

Liverpool 3 novembre ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni - Vendite probabili del giorno TENDENZA calma	Balle N.	7000

Havre, 3 novembre ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni - Vendite probabili del giorno Prezzo fine novembre TENDENZA calma	Balle N. L. 54 5|8	2070
Caffè Santos good average TENDENZA calma	Vendita sacchi N. Prezzo f. 36 15	10000

Parigi, 3 novembre ore 15,10

GENERI	FINE DI MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca	34	75	29	75	
Avena	16	—	16	25	
Olio di colza	57	—	57	—	
Spiriti	36	75	37	—	
Zuccheri	95	—	95	50	

PLATTI LUIGI, gerente.

TEMPO DI GUERRA

Romanzo di

DUILIO ZAMFIRESCO

Traduzione dal rumeno di *A. John Rusconi*

X.

— Te ne prego... una spiegazione qui è impossibile, e d'altronde sarebbe oziosa, mormorò egli alzandosi.

Natalia lo trattenne con la mano.

— Non ti ammogliare, Michele, perchè saresti infelicissimo!...

Egli le lanciò un lungo sguardo risoluto e andò verso la tavola per posar la tazza, deciso a parlare e a dichiarare nettamente alla giovane che era libero e padrone di disporre a suo piacere della sua libertà.

Ma mentre aveva le spalle voltate, Natalia dondolando la sua figuretta flessuosa come un giunco si era infilata tra Elena e il maggiore.

Comanesblteano restò sopra pensiero.

Annicuzza si era seduta vicino a Sacha.

Vedendola così accanto a sua sorella, Michele sentì un fiotto di sangue salirgli dal cuore in testa andò diritto a Sacha e le disse:

— Mammà sai che la signorina Anna mi ha confessato che le piaci tanto?

Sacha sorrise, felice; guardando la fanciulla le prese la mano e si mise ad accarezzargliela dolcemente, poi prese la mano di suo fratello e le avvicinò un istante.

L'anima di Michele fu invasa da una felicità infinita, la muta benedizione di sua sorella gli parve onnipotente contro non sapeva quale maledizione in agguato nell'ombra... tanto gli uomini sono poco sicuri della felicità che loro capita!

XI.

Gli ultimi tocchi della mezzanotte avevano cessato di battere nella calma della campagna addormentata e a traverso le finestre senza sportelli la luna versava i suoi freddi raggi d'opale.

Natalia estenuata era rientrata di buon'ora nella sua camera, con la mente oppressa di pensieri tumultuosi e il cuore affranto dalla sua conversazione con Michele, sperando di trovare nel sonno un rimedio e una tregua, e infatti si addormentò.

Ma come se fosse stata tradita dal suo cervello in disordine non tardò a risvegliarsi, perseguitata dalla solita idea fissa che l'aveva occupata fino sull'origliere.

Per giungere alla sua camera aveva dovuto passare da quella di Anna e vi aveva scorto con un rapido colpo d'occhio gettato sul letto, delle bagattelle e degli accessorii di vestito, appartenenti alla fanciulla e non sognava più altro che di vedere Annicuzza da vicino.

Da quando si era convinta che Michele amava la fanciulla, era passata attraverso una tempesta di sentimenti urtanti e diversi e un odio vago l'aveva invasa contro quella piccina che si ergeva a rivale e proferì delle cattive parole — per quanto lo permettevano la sua educazione e le circostanze — augurandosi che i casi della guerra e altri avvenimenti potessero allontanare l'uno dall'altro i due innamorati.

Quando Sacha le disse che Michele era installato a Staneshti e Milesco vi si recava con la moglie e la cognata la sua inquietudine si cambiò in una vera tortura e all'annunzio del probabile matrimonio tra Michele e Annicuzza restò come pietrificata.

Tra le due donne Sacha e Natalia, c'era un abisso nella maniera di veder le cose. La prima, seria, giudicava col suo affetto di sorella maggiore e il suo cuore onesto e puro non poteva che approvare il nuovo amore di Michele.

Natalia all'opposto, smarrita, si lasciava trascinare dalla sua passione di donna innamorata e offesa.

Però vedendo il sentimento di Sacha, Natalia misurò, meglio che con delle spiegazioni numerose la cieca follia del suo amore e parve sottomettersi alla sua sorte.

Adesso a Staneshti non aveva più che un desiderio fisso che l'assorbiva per intiero e teneva, quella notte stessa, desto il suo spirito: avvicinandosi alla giovanetta, conoscerla consigliarla! La curiosità e l'odio facevano così una strana unione nel cuore, ma il sentimento che dominava su tutti gli altri, era una specie di repulsione fisica contro Comanesbteano, repulsione che era finita nel fiotto di parole amare lanciate al giovane, uscite dal suo cuore troppo pieno come da un frutto velenoso...

Ella stava in ascolto, nella notte, appoggiata sopra un gomito.

Il silenzio era assoluto; un pallidissimo raggio di luna penetrava nella camera al disopra del suo capo, illuminando il muro con una striscia luminosa, Natalia alzò il braccio e l'ombra ingrandita della sua mano si allungò nella striscia di luce.

Un rumore lontano si sparse qualche istante a traverso la pace notturna e nella stanza accanto si indovinava il respiro leggero di Anna.

Natalia si eresse sulla vita per sentir meglio. La giovanetta respirava con un soffio calmo e regolare.

Natalia scese pianissimo dal letto, accese una candela e la tenne alzata in aria col braccio teso indecisa; tremava tutta, conscia della sua follia ma incapace di reagire contro la forza che la spingeva in avanti.

Sulla soglia della porta si trattenne di nuovo un momento.

Anna dormiva di quel sonno profondo che è privilegio della gioventù.

Allora avanzò verso il letto, pensò che bisognava lasciare il lume in terra, ma non ne fece niente, come se i suoi movimenti non avessero più corrisposto alla sua volontà.

Per un momento udì il tic-tac di un orologino ch'era sopra un tavolinetto, e gli parve riempir la stanza; poi le sue orecchie che ronzavano non afferrarono più nessun suono.

Con mano tremante rialzò il lembo della coperta, guardando del volto di Anna unicamente il sottile arco delle sopracciglia e la lunghezza delle palpebre.

Natalia era pietrificata!

L'odio e la gelosia erano svaniti ed ella si smarriva nel turbamento di un sogno ancora vago.

A un falso movimento della mano tremante una goccia di cera cadde sul braccio della dormente che si svegliò di soprassalto mentre Natalia abbandonando il lume, cadde lunga distesa sul pavimento.

Anna accese in fretta una candela.

La sua prima idea era stata di correre alla porta gridando al soccorso, ma sedendosi sul letto per saltare a terra aveva riacquistato il sentimento esatto della realtà e si fermò giusto in tempo per non passare sul corpo di Natalia.

Questa era ritornata subito in sè.

Si alzò sopra un ginocchio e contemplò Anna senza fiatare e rossa di vergogna, non trovò altro che lagrime e caduta come era nascose la testa fra le mani.

Anna non sapeva che cosa fare.

Fissava macchinalmente Natalia e una strisciolina di sangue che ne rigava il braccio forse ferito nella caduta.

Poi senza saper come, senza riflettere Anna fu invasa da una immensa pietà e da una compassione infinita, scivolò in ginocchio accanto a Natalia che tremava tutta, e accarezzandole con dolcezza la spalla, l'invitò a rialzarsi — le gettò una sciarpa al collo e cercò di lavare il sangue che scorreva sul braccio con un fazzoletto immerso nell'acqua.

Al contatto della pezza umida e fredda, Natalia tornò alla realtà, fissò lungamente Anna il suo braccio, e poi con uno sforzo supremo si alzò in piedi:

— La prego... mi aiuti a ritornare nella mia camera...

La fanciulla la ricondusse amabilmente fino al letto e si sedè al suo capezzale.

Natalia taceva, con gli occhi chiusi, senza lasciar la mano della sua compagna che tratteneva stretta tra le sue.

— Desidera qualche cosa?... Vuol dormire? finì per chiedere Anna sottovoce.

L'altra riaprì gli occhi, i neri occhi ardenti di febbre e attorniati di ombra nera e sembrava ansiosa.

Anna le chiese di nuovo se le potesse esser utile:

— Mi dia dell'acqua!...

E mentre Natalia ne beveva qualche sorso, Anna rimarcò l'eleganza delle dita affusolate che reggevano il bicchiere.

— Vorrei dirle una parola.

— Volentieri, ma stia coperta!...

L'altra sorrise:

— Saprà essere generosa fino in fondo?

— Non avrò da essere generosa, ma può fidarsi in me.

Natalia fissò sulla fanciulla i suoi occhi profondi, poi li girò, vagamente, davanti a sè stessa.

— La felicità?... mormorò... Pazzo chi la cerca e più pazzo chi crede d'averla trovata!...

— E perchè? chiese commossa Anna.

Natalia fece con la mano un vago gesto in aria come per accennare ad un cerchio di fumo, poi volgendosi verso Annicuzza:

— Eppure dal fondo del cuore le auguro di esser felice... Io sono stata gelosa di lei... ma credo che non lo sono più... Lei è così bella!... Con che scopo lottare? Se lei mi autorizza ad amarla, solamente, a vivere nell'ombra della sua vita...

Anna guardava la mano della giovane signora senza rispondere.

— Esigo troppo, non è vero? chiese Natalia.

La fanciulla scosse la testa.

Alle volte mi sembra che vorrei vederlo morire proseguì l'altra con voce sorda.

Anna con un sorriso di pietà, portò lo sguardo sopra Natalia che aveva chiuso gli occhi e teneva un braccio pendente con stanchezza.

— E che cosa ne guadagnerebbe lei?

Natalia si raddrizzò sopra un gomito e la guardò bene in faccia:

— E' sicura *ch'egli* l'ami?...

Anna scosse di nuovo la testa senza dir nulla. La giovane le prese una mano e gliela baciò, e questo semplice gesto fece venire le lagrime alla fanciulla.

— Ritorni a letto, è tardi, continuò Natalia e dimentichi la scena di poco fa: è tutto quel che domandò alla sua generosità... Che pazzia è la nostra! Tutto fugge e ci fugge... come l'ombra... e quando si vuol tendere la mano... non c'è più che il vuoto...

Il suo sguardo era fisso e feroce, Anna n'ebbe paura e la supplicò di calmarsi, ma l'altra non lasciava ricadere la sua testa sul guanciale che per rialzarla dopo un istante:

— Malgrado tutto, non altrimenti che dall'ombra non è possibile separarci da lui...

Anna non arrivava a capire:

— Da chi? domandò sottovoce.

Natalia era di nuovo distesa sul letto senza movimento e la fanciulla la contemplava col cuore stretto indecisa: era meglio chiamare qualcuno o aspettare?

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent., oppure con cartolina vaglia. All'*Amministrazione del* **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-9* — **Roma**
—(**Datano sempre dal 1. e dal 15 di ogni mese**)—

Prezzo dell'Associazione

—(**Senza L'ECO DELLA MODA**)—
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10
Italia . . . . Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5

—(**Con L'ECO DELLA MODA**)—
Italia . . . . Anno L. 31 - Sem. 11 - Trim. 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12

N. B. - L'**Eco della Moda** è il più bel giornale di mode per famiglie. **Editore Treves**, viene spedito ogni settimana.

Inserzioni *Necrologi* di 50 parole: L. 5 - di 75: L. 8 - di 150: L. 15 - C ... in più. Corpo del giornale, L. 2 per linea. (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. 1 la linea - *Picc. Cron.*, cent. 80 - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) cent. 70. **4.a Pagina.** Cent. 20 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale). La quarta pagina è calcolata in base ad otto colonne, come qui appresso segnato. **Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.**

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	7,5	8,10	—	13,20	16,50	19,50	23,55
Pisa	6,15	8,30	14,50	20,40	21,30	—	—
Torino	6,15	8,30	14,30	20,40	21,30	—	—
Milano	6,15	8,30	14,50	20,40	21,30	—	—
Foligno-Ancona	6,10	—	13,—	—	22,30	—	—
Firenze-Milano	—	9,30	9,40	—	14,30	23,10	—
Tivoli-Avezzano	7,15	9,—	—	11,55	16,55	—	—
Tivoli	7,15	9,—	—	11,55	16,55	—	—
Civitavecchia	5,35	—	—	11,40	—	17,45	—
Frascati	7,24	—	9,3	11,30	15,—	16,30	18,25
Marino-Albano	6,40	9,43	12,10	17,28 direl	—	—	—
Anzio-Nettuno	6,40	—	—	9,20	—	17,10	—
Terracina	6,25	—	—	17,10	—	—	—
Velletri	6,25	—	11,25	17,10	19,5	—	—
Ronciglione-Viterbo	6,25	—	10,—	18,3	—	—	—
Fiumicino	—	8,30	17,45	—	—	—	—
Grosseto	11,40	—	—	—	—	—	—

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7,5	—	12,35	—	14,10	18,30	20,30
Pisa	7,40	—	11.—	10,10	16,20	22,20	23,43
Torino	7,40	—	11.—	10,10	16,20	22,20	23,43
Milano	7,40	—	11.—	10,10	16,20	22,20	23,43
Ancona-Foligno	7,15	—	—	14,50	—	21,45	—
Milano-Firenze	6,40	13,10	—	19,20	—	—	23,35
Avezzano-Tivoli	9,30	—	17,35	—	21,—	—	—
Tivoli	8,5	9,30	11,50	17,35	—	21,—	—
Civitavecchia	7,40	8,50	11,—	10,10	16,20	22,20	23,43
Frascati	6,50	9,10	13,50	17,20	—	21,20	22,40
Nettuno-Anzio	8,30	—	12,32	18,45	—	—	—
Albano-Marino	8,42	—	15,32	17,2	18,57	—	—
Terracina	—	9,37	—	—	20,54	—	—
Velletri	8,10	9,57	15,20	—	20,54	—	—
Viterbo-Ronciglione	9,4	16,27	—	21,38	—	—	—
Fiumicino	8,50	—	—	18,50	—	—	—
Grosseto	8,50	—	—	—	—	—	—

N. B. - Il treno in partenza delle 15,— e quello in arrivo delle 22,40 di Frascati sono festivi.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	5,10	6.—	9,30	11,30	15,15	18.10	festivi	—	—
Bagni a.	6,16	7,5	10,13	12,34	16,20	18,59		—	—
Tivoli a.	—	7,44	10,43	13,[illegible]	16,55	19,30		—	—
Tivoli p.	festivi	5,53	8,—	11,55	16,20	17,30	19,—	—	—
Bagni p.		6,30	9,25	12,34	15,57	18,10	19,32	—	—
Roma a.		7,40	9,6	13,40	17,40	19,10	20,30	—	—

GUIDA DEL FORESTIERE

MARTEDÌ - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO PINACOTECA e BIBLIOTECA (accesso dal port. di bronzo) Scala Regia; al 3. p. si danno gratis i biglietti) dalle 10 alle 15.

Id.: ARCHIVIO SEGRETO. Si visita soltanto con un permesso speciale, dalle 9 alle 12.

Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Accesso al portone di bronzo, dalle 8 alle 12. (Il permesso via Sagrestia 8).

CUPOLA S. PIETRO: dalle 8-11. (Permesso V. Sagrestia 8)

Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 9 al tramonto.

Tombe di via Latina Appia nuova al 3 chilometro

Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 al tram.

Museo dei Gessi: via Vanvitelli 6-A, dalle 10 alle 15.

Id.: BORGIANO, p. di Spagna - Propaganda Fide dalle 10 alle 15.

Gallerie SAN LUCA: via Bonella 44, dalle 9 alle 15,

— COLONNA: via Pilotta 17: dalle 10 alle 15

— DORIA: piazza Collegio Romano, dalle 10 alle 14.

Biblioteca Lincei. via Lungara 10, dalle 13 alle 16.

Catacombe S. Agnese (sotto la Chiesa) fuori Porta Pia, dalle 9 alle 16.

Id. S. Sebastiano (sotto la Chiesa) via Appia Antica, dalle 9 alle 16.

Villa BORGHESE: fuori P. del Popolo: 13 al tramonto

Ingresso Una Lira

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro stradone dei Giardino, dalle 10 alle 15.

(Domandandolo si può visitare l'APPARTAMENTO BORGIANO).

Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni, dalle 10 alle 15

Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, alle 10 alle 1..

Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 10 alle 15.

Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 10 alle 15.

Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro, dalle 9 al tramonto.

Gallerie: NAZIONALE, via Lungara 10, dalle 10 alle 15,

— ARTE MODERNA, via Nazionale dalle 10 alle 15.

Galleria BARBERINI, Quattro Fontane 13, dalle 10-16

Foro Romano: S. Teodoro dalle 9 al tramonto.

Terme di Caracalla: via Antoniana: dalle 9 al tram.

Catacombe S. Calisto: Appia Antica, dalle 9 alle 16.

Catacombe di S. Domitilla e Basilica S. Petronilla via delle Sette Chiese 22A dalle 9 alle 16.

Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37, dalle 9 alle 16,

Teatro Marcello: via Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16.

Castel S. Angelo: permesso all'entrata nel Castello.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI PINACOTECA TABULARIUM TORRE, dalle 10 alle 15.

Colosseo: GALLERIE, dalle 9 al tramonto.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas, via Porta S. Sebastiano dalle 9 alle 15.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia